



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 19 maggio 2025**



Prime Pagine

19/05/2025	Affari & Finanza	5
Prima pagina del 19/05/2025		
19/05/2025	Corriere della Sera	6
Prima pagina del 19/05/2025		
19/05/2025	Il Fatto Quotidiano	7
Prima pagina del 19/05/2025		
19/05/2025	Il Foglio	8
Prima pagina del 19/05/2025		
19/05/2025	Il Giornale	9
Prima pagina del 19/05/2025		
19/05/2025	Il Giorno	10
Prima pagina del 19/05/2025		
19/05/2025	Il Mattino	11
Prima pagina del 19/05/2025		
19/05/2025	Il Messaggero	12
Prima pagina del 19/05/2025		
19/05/2025	Il Resto del Carlino	13
Prima pagina del 19/05/2025		
19/05/2025	Il Secolo XIX	14
Prima pagina del 19/05/2025		
19/05/2025	Il Sole 24 Ore	15
Prima pagina del 19/05/2025		
19/05/2025	Il Tempo	16
Prima pagina del 19/05/2025		
19/05/2025	Italia Oggi	17
Prima pagina del 19/05/2025		
19/05/2025	Italia Oggi Sette	18
Prima pagina del 19/05/2025		
19/05/2025	La Nazione	19
Prima pagina del 19/05/2025		
19/05/2025	La Repubblica	20
Prima pagina del 19/05/2025		
19/05/2025	La Stampa	21
Prima pagina del 19/05/2025		
19/05/2025	L'Economia del Corriere della Sera	22
Prima pagina del 19/05/2025		

Trieste

18/05/2025	Ship Mag	23
<u>Gurrieri e la sua visione del porto di Trieste</u>		
18/05/2025	Trieste Prima	24
<u>Porto di Trieste modello per altri scali riguardo alla presenza femminile a livello gestionale e armatoriale</u>		

Genova, Voltri

18/05/2025	PrimoCanale.it	25
<u>Successo alla marina di Genova per Yacht&Garden: oltre 10mila visitatori</u>		

Ravenna

18/05/2025	Ravenna Today	27
<u>Autorità Portuale, attesa per il nuovo presidente Francesco Benevolo: quando potrebbe entrare in carica</u>		

Livorno

18/05/2025	La Gazzetta Marittima	28
<u>Neri e Labromare: così ripuliamo dai rifiuti il nostro mare</u>		
19/05/2025	La Gazzetta Marittima	31
<u>Dai post-depuratori il 25% dell'acqua può andare per industria e agricoltura</u>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

18/05/2025	corriereadriatico.it	33
<u>Assist della Regione al sindaco di Ancona Daniele Silvetti: «Stop traghetti al Guasco, riapra la stazione marittima»</u>		
19/05/2025	corriereadriatico.it	35
<u>Ancona, Ast e Parco del Conero puntano il dito contro il piano regolatore del porto: «Più tutele per l'ambiente»</u>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

18/05/2025	CivOnline	37
<u>Royal accelera sul nuovo porto</u>		
18/05/2025	CivOnline	39
<u>Il lavoro portuale nell'era digitale: il punto per i 128 anni della Cpc</u>		

18/05/2025 **La Provincia di Civitavecchia** 40
Royal accelera sul nuovo porto

18/05/2025 **La Provincia di Civitavecchia** 42
Il lavoro portuale nell'era digitale: il punto per i 128 anni della Cpc

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

18/05/2025 **Corriere Della Calabria** 43
Infrastrutture priorità per lo sviluppo. «Ma basta con la burocrazia che frena»

Focus

19/05/2025 **The Medi Telegraph** 44
Ievoli: "L'Europa può costruire navi. Ma Bruxelles deve ricreare le condizioni e le competenze"



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

LA GUERRA COMMERCIALE

I consumatori europei possono votare con il loro portafoglio Ricci pag. 18

L'UNIONE BANCARIA

Non è il momento di essere protezionisti sugli istituti di credito. Lo insegna la commedia sulle tariffe di Trump Angeloni pag. 19

LA SFIDA IA E LAVORO

Nuovi ruoli, ma diminuisce il capitale umano Pisa pag. 15

A&F

Affari&Finanza

Cina e Brasile

Manovra anti dazi

Accordo con gli Usa ma Pechino non si fida e cerca altri partner
Gianluca Modolo pag. 20-21



L'editoriale

Mediobanca: guerra o pace sull'Ops di Banca Generali

Walter Galbiati

C'è una nuova data nella battaglia per il controllo di Mediobanca e a cascata di Generali. Ed è il 16 giugno, la data fissata dall'ad di Piazzetta Cuccia, Alberto Nagel, per l'assemblea che dovrà dare il via libera all'offerta su Banca Generali. segue a pag. 18

Circo Massimo

Sull'acciaio l'incubo dell'ennesimo fallimento

Massimo Giannini

Come volevasi dimostrare. Non avevamo fatto in tempo ad avanzare qualche ragionevole dubbio, e l'ultimo stupefacente capitolo dell'orribile Romanzo Industriale dell'Iva pare diventato già carta straccia. L'avevano spacciata come la svolta definitiva, la discesa in campo degli azeri di Baku Steel. segue a pag. 9

Le pensioni tra pubblico e privato

La spesa aumenta, assegni poveri, le difficoltà di donne e giovani: specchio di un Paese che paga l'emergenza demografica. Lo scudo della previdenza complementare

Cimpanelli, Conte, Di Palma e Scozzari
con un intervento di Linda Laura Sabbadini

pag. 2-7

PREVIDENZA IN ASSICURAZIONE: LEGGE N. 133 DEL 28 FEBBRAIO 2004 (NORMA SUPPLEMENTO DI ECONOMIA, INVESTIMENTI, MANAGEMENT E "LUNEDÌ" DEL QUOTIDIANO)

REVO INSURANCE NESSUNA COME TECH.

Siamo una techinsurance, non la solita insurtech. Crediamo in un'assicurazione digitale per semplificare la vita di PMI e professionisti. Se non trovate nessuna compagnia come noi, è perché nessuno è come noi.

www.revoinsurance.com

REVO





La messa di insediamento di Leone XIV fa incontrare tanti leader. Zelensky va dal Papa, Meloni fa da 'ponte' fra Vance e Ursula. Oggi la telefonata fra Trump e Putin



DONA IL TUO 5x1000 C.F. FONDAZIONE PEZZOLI PER LA MALATTIA DI PARKINSON. 97128900152 RICERCA SANITARIA.



Lunedì 19 maggio 2025 - Anno 17 - n° 136

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 10 con il libro "Antifascisti immaginari" Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PAR CONDICIO I conduttori rischiano sanzioni anche citandoli Con le regole Agcom, è impossibile parlare di referendum nei talk



GIARELLI E ROSELLI A PAG. 4

PRESIDENZIALI Grande incertezza nelle urne pure in Polonia Elezioni in Romania: Dan supera Simion ma senza la diaspora



MARCHINA A PAG. 5

Ma mi faccia il piacere

Marco Travaglio

Monsieur le Menteur. "C'è stato (da parte di Giorgia Meloni, ndr) un errore di interpretazione. Abbiamo discusso di un cessate il fuoco in Ucraina, non dell'invio di truppe. Bisogna essere seri nell'informazione. Guardiamoci dal divulgare false informazioni, bastano quelle divulgate dai russi" (Emmanuel Macron, presidente francese, 16.5). "Se è necessario siamo disponibili a mandare truppe in Ucraina assieme ad altri attori. Non vorrei dare altri dettagli per non informare anche Putin, ma ci sono delle pianificazioni che dovrebbero rimanere classificate" (John Healey, ministro della Difesa britannico, 16.5). Quindi il ministro della Difesa britannico è un agente segreto russo.



Giuliano La Prosta.

"Giuliano Amato: 'Io, laico, vedo un Leone che difende la tradizione. Mi battei per le radici cristiane e mi chiedo: se fossero state approvate?' (Giornale, 12.5). Ma va a ciapà i ratt.

Eurovision Song. "Ue, la spinta di Mattarella, Draghi, una scossa per risvegliare l'Europa" (Corriere della sera, 15.5). "Arriva la scossa di Mattarella a Draghi" (Repubblica, 15.5). "Draghi e Mattarella, scossa all'Europa" (Stampa, 15.5). "Mattarella e Draghi, la scossa all'Europa" (Messaggero, 15.5). "Draghi e Mattarella, doppiastriata. Sveglia all'Europa" (Domani, 15.5). "Draghi suona la sveglia all'Europa" (Foglio, 15.5). "Mattarella e Draghi danno la scossa all'Ue", "Mattarella e SuperMario: la frustata" (Dubbio, 15 e 16.5). Scossa batte sveglia 5 a 5, seguono spinta, frustata e strigliata a quota 1.

Legibus solutus. "Il divieto che non c'era. Con l'offerta di incontrare Putin, Zelensky smonta la propaganda russa sul suo decreto del 2022" (Luciano Capone, Foglio, 15.5). No, smonta la propaganda atlantista sulla "democrazia" ucraina, visto che non rispetta neppure le leggi fatte da lui.

Pina Fantozzi. "Non trovo corretto che uomini delle istituzioni invitino a non andare a votare. Io ritirerò solo due schede" (Pina Picieroni, vicepresidente Pd del Parlamento europeo, Corriere della sera, 13.5). Cioè che invita a non andare a votare 3 referendum su 3. Gli uomini delle istituzioni non possono, ma le donne sì.

Questo qui. È magnifico come certi utili idioti del putinismo tentino di piegare alla loro narrazione tossica persino Leone XIV. Rassegnatevi: questo qui è occidentale e non sente latrati ai confini russi... (Goffredo Buccini, X, 13.5). "Prevost manterrà un profilo atlantista" (Stampa, 16.5). Segretario generale della Nato subito! SEQUE A PAGINA 20

DISFATTA A KURSK IL CAPO DELLA 47ª BRIGATA DOPO IL FLOP DELL'INVASIONE IN RUSSIA

Ucraina, il comandante eroe se ne va: "Mandati al macello"

RITORNO AL PASSATO Società di Stato: Meloni penalizza le manager rosa

DRAGONI A PAG. 11

PARLA ERRI DE LUCA "Nell'era Trump non c'è più nulla che dà scandalo"



CAPORALE A PAG. 6

INCHIESTA MEDIAPART Parigi e Pechino: gli affari sporchi per le terre rare

A PAG. 14 - 15

VANGELO E MODERNITÀ Così Prevost può sconfiggere i padroni dell'IA

CANNAVÒ A PAG. 12



Sul campo Zelensky è alle prese coi malumori dei suoi FOTO ANSA

Shyryn, il leggendario "Genius" che aveva salvato i suoi dai russi ad Avdiivka, accusa lo Stato maggiore voluto da Zelensky: "Generali incompetenti, mandateci i vostri figli a combattere..."

PARENTE A PAG. 3

IL FATTO ECONOMICO

'Mago Merlin' Devasini: dalle crypto alla Juventus



Terzo per ricchezza in Italia con 22,4 miliardi: la sua Tether (criptovalute) ha il 10% della società bianconera. Lo slalom tra processi, cartelli colombiani e politici Usa

BORZI A PAG. 9

FORO ITALICO L'italiano sfida lo spagnolo a Parigi Tennis: Alcaraz regala Sinner Paolini bis con Errani in doppio

Andrea Scanzi

Carlos Alcaraz ha vinto con merito gli Internazionali d'Italia, sconfiggendo in finale Jannik Sinner 7-6 (5) 6-1. Un'ora e 43 minuti di gioco. C'è stata partita soltanto nel primo set. Dopo il



primo break del match, che lo ha portato sul 2-0, lo spagnolo ha esordito con virulenza fredda e carnivora. Mezz'Italia era già pronta a fare post a raffica sulla doppietta supersonica Jannik-Jasmine

A PAG. 17

VINCE L'AUSTRIA CON JJ

Eurovision da tv locale: piagnoni, guitti e strapponi



MANNUCCI A PAG. 18

La cattiveria

I referendum sul lavoro spaccano il Pd. I riformisti: "Strumento sbagliato". Vera: il Pd non ha mai risolto niente LA PALESTRA/LUDDOVICO CARTA

Le firme

IN QUESTO NUMERO HANNO SCRITTO PER NOI: BISON, BOCCOLI, DALLA CHIESA, D'ESPPOSITO, GENTILI, MONTANARI, NAPPINI, NOVELLI, PIZZI, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI





IL FOGLIO



VALLEVERDE

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 20122 Milano

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 160/2001 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, D.L. 11/2005

ANNO XXX NUMERO 116

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 19 MAGGIO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 40



La vera età dell'oro è quella che ha davanti l'Europa antitrumpiana

Più Trump cerca di governare minacciando l'Europa, più le sue minacce si trasformano in un boost di crescita per il Vecchio continente. Borse, moneta, investimenti, export, Difesa: tutti i numeri da segnare. E anche per il governo Meloni è ora di battere un colpo

Lo diciamo sottovoce, sperando di non turbare nessuno, o almeno non troppo, ma più passa il tempo, più il disordine americano si diffonde, più si moltiplicano le gaffe di Trump, più aumentano i segnali di instabilità dell'America e più risulta evidente in modo cristallino che non vi è mai stato un momento migliore di questo per essere europei. Non si tratta solo di un tema legato ai valori, scusate la parola, o di un tema legato alla difesa dei principi non negoziabili della nostra democrazia, della difesa delle società aperte, della difesa della nostra libertà, della difesa delle nostre democrazie, che comunque poco non è. Si tratta di qualcosa di meno sofisticato e di più materiale che giorno dopo giorno conferma un trend che era risultato già evidente dalle prime settimane della nuova stagione trumpiana. E la questione, numeri alla mano, è semplice, e incredibile: più Trump cerca di governare minacciando l'Europa e più le minacce di Trump si trasformano in un boost di crescita per l'Europa.

Il ministro Giuli di fronte a un esercito ideologico arruffato

I Germano e i Montanari rovinano le idee con il maneggiarle alla garibaldina, con un tono da regime che inquadra e dispensa bene e male, al quale le istituzioni devono rifiutarsi di opporre il proprio tono, da conservare per le cose serie

La superiorità di Alessandro Giuli sui suoi interlocutori è talmente evidente che ci si domanda perché mai passi il suo tempo a polemizzare con loro. Uno che sa decrittare con maestria i miti italici e mediterranei arcaici, e fa incursioni nel sacro e nel profano da quando portava i calzoni corti, un esperto della sezione aurea e della battaglia di Talamone, uno così può a stento comprendere la dimensione in cui si muove un attore come Elio Germano, reduce da un flop artistico e commerciale come il film su Berlinguer, banale interpretazione sentimentale di un falso mito politico, compensato solo dal ridicolo lobbismo cinematografico di propaganda ideologica caro alla solita gente del solito ambiente, quelli che gonfiano i palloncini dei non autori e dei non attori. Ho visto un trailer e mi sono trovato un po' in pena per il grande Germano e per la critica che ne loda il carisma da circolo sociale di estrema periferia, luogo perfetto per giocare a ping pong e per altre lodevoli attività comunitarie ma non per la storia del cinema.

Unità a tutti i costi. Il programma di Leone XIV

di Matteo Matzuzzi

Roma. "Sono stato scelto senza alcun merito e, con timore e tremore, vengo a voi come un fratello che vuole farsi servo della vostra fede e della vostra gioia, camminando con voi sulla via dell'amore di Dio, che ci vuole tutti uniti in un'unica famiglia. Amore e unità: queste sono le due dimensioni della missione affidata a Pietro da Gesù". Ecco il cuore del programma del pontificato di Leo-



Il nuovo Papa con pallio e anello del Pescatore

ne XIV. L'ha detto lui stesso, nell'omelia con cui ha iniziato il suo ministero petrino dopo l'elezione in Cappella Sistina dello scorso 8 maggio. Erano presenti i grandi della Terra, tornati a Roma (non tutti) poco meno d'un mese dopo i funerali solenni di Francesco. Un'omelia breve quella tenuta da Robert Francis Prevost, visibilmente commosso, in una piazza San Pietro baciata dal sole e affollata di bandiere già dal primo mattino, quando il Papa si è concesso il suo giro in papamobile.

(segue a pagina quattro)



L'OPPOSITORE NON FANTASMA

"L'incantesimo è finito, nelle cancellerie internazionali se ne sono accorti prima di noi. Giorgia Meloni non è stabile, è immobile". Controllo sulle redazioni e Golden Power, pessimi segnali. La sinistra che lavora per il governo e il 2027. Chiacchierata con Matteo Renzi

di Maurizio Crippa

Giorgia Meloni. "Le riconosco una grande capacità di creare consenso: infatti riesce a far passare l'idea che ci sia un governo stabile, e invece abbiamo un governo immobile, che è diverso". Non c'è nessuna Gestapo al governo, dice, ma lo spin nelle redazioni, il racconto addomesticato della politica, brutti segnali come il Golden Power su un'operazione di mercato bancario nazionale vanno contrastati. Non si traveste da fantasma, Matteo Renzi. Anzi l'opposizione che privilegia le sceneggiate non gli piace. A Giorgia Meloni analizzata come *l'influencer* ha dedicato un libro, ma non ne fa problema personale, affatto. Solo politica. Così, in mezzo a un'opposizione discutidora e declamatoria, travestita da fantasma, più attenta all'effetto che

fa sui social che alla concretezza in Aula, il presidente di Italia Viva è diventato oggi il più agguerrito oppositore del governo di Giorgia Meloni. E pensare che un tempo si diceva che si somigliasse. Invece, dopo le ultime vicende internazionali: "L'irrelevanza di Meloni all'estero è ormai evidente. Il racconto è smontato. Esclusa dal treno per Kyiv, esclusa dal vertice di Tirana. E poi smentita da Macron quando ha provato ad attivare la macchina della propaganda di Chigi. Ma ormai ci credono in pochi".

Il lenzuolo da fantasma non è un travestimento suo. Ma per un attimo lo trattiamo su un altro terreno, quello del cattolico che prova a farsi un'idea del nuovo Papa. "Molti hanno detto che è stato un Conclave disegnato da Francesco, anche se presumibilmente senza un grande disegno strategico, una vera maggioranza. Mi sem-

bra invece che abbiano scelto un uomo con una grande esperienza pastorale, ma che ha fatto in tempo a stare anche in un mondo diverso, quello ricco dell'occidente; ha una laurea in Matematica ma ama la questione sociale; parla di intelligenza artificiale e viene dalla grande lezione di sant'Agostino; è vissuto in Italia e parla italiano meglio di molti parlamentari. Dopodiché il Vaticano, per noi credenti, conta per il messaggio di Cristo; poi però noi che facciamo anche politica ci rendiamo conto che il Vaticano ha una forza straordinaria. Se oggi vediamo un qualche primo segnale positivo in Ucraina è merito anche di quell'incontro in San Pietro, che funziona come luogo di dialogo molto più della Casa Bianca". I primi segnali, anche sul medio oriente, mostrano capacità di equilibrio e forse di intervento. "Quando dice 'i nemici si guardino ne-

gli occhi', dice una frase che molti ideologici del nostro tempo non hanno mai voluto considerare, ma è evidente: a un certo punto devi avere occasioni di diplomazia e dialogo. La diplomazia serve con i cattivi, non con i buoni. Con i buoni si va a cena. Quindi vediamo Leone XIV cosa farà, ma ha iniziato bene".

Invece secondo lei non ha iniziato bene, e non sta facendo bene, il governo italiano. Lei è, in questo momento, il più consequenziale oppositore di Giorgia Meloni; mentre ci sono altri oppositori, la maggior parte, che gridano ma alla fine sembra che portino l'acqua per l'orto alla presidente del Consiglio. Lei ha invece un giudizio negativo innanzitutto su Giorgia Meloni in quanto premier. Davvero va tutto così male? Eppure non solo i sondaggi, ma anche gli indicatori economici - l'occupazione, la crescita che va meglio del previsto sembrano darle ragione. "Non è una questione personale. Anzi ricordo che quando vinse le elezioni, settembre 2022, io ero in Giappone ai funerali di Shinzo Abe e dissi: con Meloni non c'è nessun pericolo fascismo, valuteremo cosa saprà fare".

(segue a pagina due)

Maurizio Crippa è nato a Milano nel 1961. Vicedirettore del Foglio, si occupa un po' di tutto: di politica, quando può di cultura, quando vuole di chiesa. Responsabile della pagina settimanale *GranMilano*, scrive ogni giorno la rubrica *Contro Mastro Ciliegia*.





BIDEN, TUMORE CON METASTASI OSSEE I MEDICI: «FORMA MOLTO AGGRESSIVA»
Robecco a pagina 19

MORTO GRAUSO, PIONIERE DEL WEB TRA RAID E RAPPORTI PERICOLOSI

Malpica a pagina 17



SCUDETTO, INTER E NAPOLI PAREGGIANO SI GIOCA TUTTO ALL'ULTIMA GIORNATA
servizi nello sport



la stanza di
Vittorio Macloce
alle pagine 28-29
Chi è davvero ai margini



il Giornale



del lunedì



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it
008 75304071 | Giornale | Grafica | Foto | Retorediffusion

LUNEDÌ 19 MAGGIO 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLV - Numero 19 - 1.50 euro*

Editoriale

LA SINISTRA ODI ANCHE LA SINISTRA

di Nicola Porro

Intellettuali ed esponenti politici del centrodestra si lamentano del trattamento illiberale e talvolta violento che subiscono da alcune frange della sinistra. È poca cosa rispetto a ciò che debbono subire i «compagni» non perfettamente «allineati». Sabato sera è andato in onda un perfido processo mediatico contro Valerio Aprea. L'attore engagé, roba da monologhi sul 25 aprile alla Sette, non un pericoloso reazionario, si è permesso di dire nel programma di Gramellini che il cinema italiano dovrebbe farsi un esame di coscienza sui finanziamenti pubblici che riceve e le poche entrate che genera. Aprea, con buon senso, spiegava come la destra stia «strumentalizzando» questa polemica sul cinema, che «vuole vincere facile», ma che d'altra parte il circoletto del cinema italiano dovrebbe fare prodotti che riscuotano un minimo di successo commerciale. Difficile non essere d'accordo con Aprea. Gli è che in studio, a partire dal conduttore, non potevano sopportare un discorso di ragionevolezza. Il tema è caldo: il cinema, Elio Giordano, il ministro Giuli e l'egemonia culturale e bla bla. Abbiamo così assistito, mutuando il gergo di Repubblica, ad un pestaggio mediatico. Lella Costa, stizzita, spiegava che la cultura non deve seguire il mercato, dimostrando di non aver capito nulla. Makkox, fintamente ironico, minacciava di alzarsi e andarsene dallo studio. Gramellini pontificava: ciò che non ha successo oggi potrebbe averlo tra vent'anni. Sì certo: abbiamo finanziato capolavori dormienti. Ci vorrebbe la rieducazione di Arancia meccanica per svegliare dal sonno i contribuenti-cinefili italiani. Proprio nelle stesse ore un consigliere comunale di Cagliari, Davide Carta, scriveva di Fassino: «ad ammazzarlo non si fa peccato». Il capogruppo sardo del Pd l'ha poi definita: «un'uscita infelice». Infelice. Avete letto bene. Fassino da anni tocca un nervo scoperto della sinistra, questa volta non è il cinema, ma Israele e gli ebrei. Che difende dai rigurgiti di antisemitismo. Evidentemente non in perfetta linea con la base del partito. Pochi mesi fa un consigliere comunale del Pd di Milano, Daniele Nahum, ha dovuto lasciare il suo gruppo per motivi simili. A sinistra c'è un germe di intolleranza. Un'allergia che non riguarda «i compagni che sbagliano» e sparano, ma «i compagni che ragionano».

*SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' e 1.50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

DAZI, MELONI UNISCE EUROPA E USA L'Italia che conta

Vertice a Roma con von der Leyen e Vance: via ai negoziati

De Feo, Ferrara e Greco alle pagine 2-3



TRA DUE BANDIERE Giorgia Meloni al centro, tra il vicepresidente Usa J.D. Vance e la presidente Ue Ursula von der Leyen

i commenti

LA MESSA D'INSEDIAMENTO

Leone a Zelensky: pace giusta per Kiev

Il manifesto del Papa: «Questo è il momento dell'amore»

Una stretta di mano, un sorriso e la promessa di lavorare per la pace. Il Papa ha ricevuto il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, che lo ringrazia: «Siamo grati a Sua Santità per l'udienza e per le parole speciali sulla necessità di raggiungere una pace giusta».

Bilosavo, Corridori, De Remigis, Marchese Ragona e Sartini da pagina 4 a pagina 7

BALLOTTAGGIO

Romania, è in testa Dan il candidato filo Bruxelles

De Palo e Fabbri a pagina 10



INTERNAZIONALI D'ITALIA

Sinner cade con Alcaraz

Marco Lombardo a pagina 37

SIMBOLO

La fotografia dell'Occidente che la premier vuole difendere

di Vittorio Macloce a pagina 24

TIMORI FRANCESI

Un Macron frenetico perché teme di scomparire

di Gennaro Sangiuliano a pagina 24

MAESTRI DEL GIORNALISMO SPORTIVO

ADDIO A GLANVILLE, L'INGLESE CHE AMAVA LA SERIE A

di Tony Damascelli

Brian Glanville ha chiuso la sua vita a novantatré anni, vissuti in modo come soltanto lui ha saputo e voluto. È stato uno dei giornalisti di sport più famosi nel mondo britannico, non perché sia stato una colonna, per oltre 50 anni, del Sunday Times, ma soprattutto perché si occupava di snobismo della serie A, spiacciava i compatrioti con esplosioni di voce, una specie di squitino, in tribuna stampa, durante chessò un Arsenal-Tottenham: «Gol del Napoli, l'Udinese è sotto!», con la radiolina accesa sul tavolino. Lo guardavano come fosse un pazzo, strambo era, si era innamorato del nostro Paese,

studiava Dante, aveva scopercchiato scandali di alcuni malaffari delle squadre italiane nelle coppe europee, denunciò il lavoro subacqueo con gli arbitri di Inter, Milan e Juventus, aveva attaccato Blatter «Ha 50 idee al giorno, 51 sono sbagliate». Ebbe un alterco feroce con Gianni Brera. Alternava frasi in italiano alla lingua madre, era sempre spettinato, sciato negli abiti, propose una sfida calcistica tra giornalisti inglesi e italiani. Nell'andata a Torino si giocò su un campo spelacchiato ma offrimmo una cena spaziale. Nel ritorno, a Londra, Brian tenne il discorso ufficiale: «Non vi abbiamo dato un gran pranzo ma di certo non vi abbiamo fatto giocare su un campo di merda come il vostro». Riposa in pace.

FATTI DI NERA
LA CRONACA HA UN SOLO COLORE IN TV
IN ONDA SU DTT
CANALE 122
ON DEMAND SU CUSANO MEDIA



IL GIORNO

QNECONOMIA

Territori, Innovazione e lavoro

LUNEDÌ 19 maggio 2025
1,60 Euro

Nazionale +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Garlasco, intervista a Bruzzone: «Alberto resta sulla scena del crimine»

Due verità per un delitto L'incrocio Sempio-Stasi

G. Moroni, Vincenti e Zanette alle pagine 14 e 15



L'incontro in Vaticano

Zelensky al Papa:
«La tua voce è importante»

Fabrizio a pagina 3



Le parole di Leone XIV aprono il pontificato:
«Sono stato scelto senza merito
La Chiesa deve diventare fermento per un mondo riconciliato»

De Robertis, Baldi, Fabrizio e G. Rossi da pagina 2 a pagina 7



La premier si riprende la scena

Meloni riunisce l'americano Vance e von der Leyen

Polidori a pagina 8

DALLE CITTÀ

Presunte irregolarità e 4 punti di penalizzazione



Incubo Brescia rischio Serie C
L'ira di Cellino «Noi, truffati»

Mola nel Qs

Lombardia, da Dompè a Sanofi: serve una svolta

«Strappo Usa, appello all'Ue»
La trincea della farmaceutica

Mezzanatica e Gianni nelle Cronache

CISERANO Dopo l'abbattimento delle torri

Zingonia, operazione riscatto
Una scuola contro il degrado

Andreucci nelle Cronache

VARESE L'appello del sindacato

«Serve un fondo a sostegno dei docenti precari»



Servizio nelle Cronache



Internazionali di tennis: impresa Jasmine, crolla Jannik

Fantastica Paolini: suo anche il doppio con Errani
Niente da fare per Sinner, Alcaraz re di Roma

Grilli e Selleri nel Qs



I campani restano a più uno
Decisiva l'ultima giornata

Inter fermata dalla Lazio, il Napoli pareggia a Parma ma lo scudetto ora è a un passo

Servizi nel Qs

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno presi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO CROCIERE N° 138 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 455 - ART. 2 COM. 20/11/1963

Fondato nel 1892



Lunedì 19 Maggio 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ABONNAMENTO "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO 1,20

FEBBRE A 90' DOMENICA AL CARDIOPALMA: IL NAPOLI SOFFRE MA RESTA A +1 SULL'INTER



L'ULTIMO SFORZO ORA CI VUOLE IL CUORE

di Francesco De Luca

Due partite infinite, con gli interventi del Var che hanno indirizzato nel modo giusto le decisioni dell'incerto Chiffi, l'arbitro di Inter-Lazio. Il Napoli ha giocato male (secondo pareggio di fila a Parma) ma è vicinissimo al quarto scudetto.

nello Sport

A UN PASSO

Il racconto CITTÀ SENZA FIATO «MA IL SOGNO SI AVVICINA»

Gennaro Di Biase

Dall'incubo di un clamoroso sorpasso al pari della Lazio contro l'Inter, la città trattiene il fiato poi il sospiro di sollievo: «Siamo in testa».

Alle pag. 2 e 3

Conte alla carica «ANDIAMOCI A PRENDERE LO SCUDETTO»

Pino Taormina

Inviato a Parma

«Andiamoci a prendere lo scudetto». Annuncio Conte carica: «Ancora quell'ultimo passo lo dobbiamo fare in casa nostra con il supporto dei nostri tifosi».

nello Sport

Gli inviati Gennaro Arpaia e Eugenio Marotta con Angelo Rossi e servizi nello Sport

Il Vaticano crocevia della pace

►L'insediamento di Papa Leone XIV: io scelto senza meriti. Da Kiev a Gaza al Myanmar, la diplomazia di Prevost Zelensky: «Pronto a tutto pur di far cessare la guerra. Giorgia leader forte». Oggi la telefonata Trump-Putin

L'editoriale

LA CATECHESI DIPLOMATICA E IL RUOLO POLITICO DI ROMA

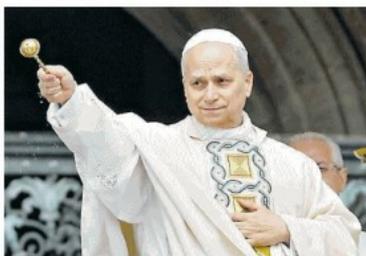
di Roberto Napolitano

C'è la martoriata Ucraina, messaggio chiaro, ma in sequenza ci sono anche Gaza dove la gente muore di guerra e di fame e il popolo del Myanmar di cui nessuno parla. Papa Leone XIV nel giorno della sua piena investitura rimette al centro di tutto la pace, ma lo fa in modo nuovo. Perché la gente di sovente guarda agli aspetti eclatanti

invece il successore di Francesco parla di pace come se ne deve parlare. Soprattutto come ne può parlare un Pontefice. Si coglie subito che c'è una ripresa della diplomazia vaticana che va oltre le parole e le suppliche. Una Chiesa attiva nello stabilire relazioni che superano il lato pastorale.

Continua a pag. 43

Mario Ajello, Mauro Evangelisti, Franca Giansoldati
esercizi da pag. 4 a 9



L'AUDACIA DELL'UMILTÀ E LA FORZA DEL MESSAGGIO

di Angelo Scelzo a pag. 43

FACILITATORE DI UN NUOVO SCACCHIERE INTERNAZIONALE

di Mauro Calise a pag. 43

Il vertice con Vance e von der Leyen

Meloni riunisce Usa e Ue: «Da qui un nuovo inizio»

Francesco Bechis a pag. 7

Oggi tavolo con Urso, mercoledì con i sindacati
Ex Ilva, la mossa del governo si a nuovi investimenti

Domenico Palmiotti

Dopo i sopralluoghi all'altiforno 1 dell'ex Ilva, oggi a Roma si terrà il vertice tra governo e commissari delle due amministrazioni straordinarie: sul tavolo anche la costruzione di grandi strutture per l'eolico offshore galleggiante.

A pag. 13

Il cambio di paradigma DAL FRIULI AD ACERRA LA SCOMMESSA VINTA DELLA SIDERURGIA

«Emigrante all'incontrario», così si definisce: Daniele Palombi, il manager della Sideralba di Acerra.

Fulvio Sciarlata a pag. 12



ALLART
CONCET
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06 491404

Il Messaggero

ALLART
CONCET
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

€ 1,40* ANNO 147 - N° 130
ITALIA
Sped. in A.P. 01.03.2003 con L. 4820/04 art. 1 c. 003 RN

NAZIONALE



Lunedì 19 Maggio 2025 • Pietro di Morrone Papa

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il doppio a Paolini-Errani
Alcaraz re del Foro
Sinner: «A Parigi riuscirò a batterti»
Carina, Martucci e Urbani nello Sport



Ma la Juve è quarta
Corsa Champions
balzo Roma
superata la Lazio
Nello Sport



Fotofinish scudetto
Doppio Pedro
l'Inter frena
Napoli davanti
Nello Sport

L'insediamento di Leone XIV davanti ai grandi del mondo: «Il mio obiettivo, amore e unità»

Missione di pace



L'editoriale
IL PONTEFICE DELLA SINTESI
Guido Boffo

Amore e unità, il pontificato di Leone XIV si poggerà su questi due architravi, l'alfa e l'omega di un'omelia densa di indicazioni, un programma spirituale e in definitiva politico. L'unità, in particolare, non è solo quella auspicata per la Chiesa ma, mutando la sua stessa definizione, il lievito di una concordia tra popoli, in un passaggio della storia (...)
Continua a pag. 22

«Io scelto senza meriti»
Franca Giansoldati

È stato nel momento in cui riceveva dalle mani del cardinale Tagle l'Anello del Pescatore, il sigillo supremo dell'autorità (...)
Continua a pag. 2

Il colloquio con il presidente Ucraino
Zelensky: «Vedere Putin? Sono pronto a fare di tutto pur di finire questa guerra»
Bechis a pag. 5



Vertice con Vance e Ursula
Meloni riunisce Usa e Ue
«Da qui un nuovo inizio»
Evangelisti, Gagliarducci e Troili da pag. 2 a pag. 12

Le idee
Altro test superato
Il senso di Roma per i grandi eventi
Mario Ajello

«Ascolta il tuo cuore, città». Lo diceva Robert Walser, autore svizzero di svariati capolavori novecenteschi pubblicati da Adelphi, da «La passeggiata» a «L'assistente». Chi ieri avesse provato ad ascoltare il cuore di Roma, o a guardare il corpo, le movenze e il modo di vivere e di porsi di questa città avrà notato la naturalezza di una vera capitale. E se Roma, agli occhi di tanti, è sempre stata in bilico tra (...)
Continua a pag. 13

SPADA
spadaroma.com

Il Segno di LUCA
ARIETE. UNA SFIDA DA VINCERE

La particolare configurazione con cui inizia questa settimana lavorativa è piuttosto tesa, per te potrebbe avere il sapore di una sfida. Ma è una sfida che ha molta probabilità di vincere perché l'energia non ti manca, anche se dovrà essere particolarmente delicato nel gestire l'emotività che la situazione genera in te e negli altri. Potenziali guadagni in vista, ma a livello economico evita di forzare le cose. Modera la velocità.

MANTRA DEL GIORNO
Troppi perché non aiutano a capire.

© RIVOLUZIONE REPERVATA
L'oroscopo a pag. 22

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Fuori porta" • € 7,80 (solo Roma); "La Roma di Bergoglio" • € 5,00 (solo Roma)



il Resto del Carlino

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 19 maggio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
1870

100% ORZO ITALIANO

IMOLA E in pista trionfa Verstappen

Formula Uno, numeri record
242mila spettatori
Ora corsa per salvare il Gp

Baroncini e Turrini nel Qs



CODIGORO Aveva 74 anni

Canna sui cavi,
pescatore
muore folgorato

Servizio a pagina 17

ristora
INSTANT DRINKS



L'incontro in Vaticano

Zelensky al Papa:
«La tua voce
è importante»

Fabrizio a pagina 3



Le parole di Leone XIV aprono il pontificato: «Sono stato scelto senza merito La Chiesa deve diventare fermento per un mondo riconciliato»

«AMORE E UNITÀ»

De Robertis, Baldi, Fabrizio e G. Rossi da pagina 2 a pagina 7



La premier si riprende la scena

Meloni riunisce
l'americano Vance
e von der Leyen

Polidori a pagina 8

DALLE CITTÀ

SASSO MARCONI Premiato il padre di Giulia



Gino Cecchetti
«Ripartiamo
dal rispetto
nelle relazioni»

Ausilio a pagina 15

BOLOGNA Il cinema in disuso in via Toscana

Fumo denso e paura
Incendio nell'ex Smeraldo

Pederzini in Cronaca

BOLOGNA L'incidente nella zona di Loiano

Scontro fra moto e furgone
Feriti due centauri sulla Futa

In Cronaca

BOLOGNA Scomparso a 87 anni

**Addio
a Luigi Lepri
Custode
del dialetto**



In Cronaca

Internazionali di tennis: impresa Jasmine, crolla Jannik

Fantastica Paolini:
suo anche il doppio
con Errani
Niente da fare
per Sinner,
Alcaraz re di Roma

Grilli e Selleri nel Qs



I campani restano a più uno Decisiva l'ultima giornata

**Inter fermata
dalla Lazio,
il Napoli pareggia
a Parma
ma lo scudetto
ora è a un passo**

Servizi nel Qs

**DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.**



PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno presi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.





LUNEDÌ 19 MAGGIO 2025

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con "OGGI ENIGMISTICA" in Liguria, AL e AT - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 19, COMMA 20/B. SPEDIZIONE: ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

IL CASO POGGI (E NON SOLO)

MICHELE BRAMBILLA

NON C'È SENTENZA CHE POSSA GUARIRE UN CUORE FERITO

Non so quanti di voi stiano seguendo la riapertura delle indagini sul delitto di Chiara Poggi, che risalì al 2007 e fu consumato a Garlasco, in provincia di Pavia. Credo non pochi. I vecchi gialli irrisolti, che ora quelli che sanno parlare bene chiamano *cold case*, sono molto di moda, tanto che su di essi fioriscono podcast e spettacoli teatrali.

Ora, in realtà quello del delitto Poggi non sarebbe un caso irrisolto bensì un caso risolto, visto che come colpevole è stato condannato in via definitiva, a sedici anni di carcere, Alberto Stasi, che era il fidanzato di Chiara e che oggi ha 42 anni. Sull'inchiesta che portò al suo arresto, e sui processi che portarono alla sua condanna, si è però sempre molto discusso, e tali sarebbero (condizionale) i dubbi. Ora la Procura della Repubblica ha riaperto le indagini, sostenendo di avere nuovi indizi che porterebbero all'individuazione di un altro assassino.

Questi i fatti, sui quali non mi esprimo, non sapendone nulla e non essendo - grazie a Dio - un magistrato. Quello che però mi colpisce è la reazione dei genitori di Chiara, la vittima. Per bocca del loro avvocato hanno protestato contro questa riapertura delle indagini, fondata a loro giudizio su ipotesi strampalate, e sostengono che la vicenda è ormai chiusa con la condanna di Stasi, confermata dalla Cassazione il 12 dicembre del 2015. E il capisco perfettamente, i coniugi Poggi: per loro si riapre un capitolo, si riaprono ferite che sanguinano. In questi casi una verità giudiziaria certa può far sperare di placare il dolore. Ma è un'illusione.

E se Alberto Stasi fosse innocente, come si è sempre proclamato? E se il colpevole fosse un altro? E dunque che cosa è più importante per i parenti delle vittime? La ricerca della verità o un colpevole purchessia?

Non sto certamente criticando i genitori di Chiara Poggi: sono genitori anch'io e posso solo immaginare il loro strazio. Sto soltanto, e purtroppo, constatando ancora una volta che non c'è processo, non c'è verità giudiziaria, non c'è colpevole e non c'è condanna che possa davvero curare anime così crudelmente segnate. La pace del cuore sta altrove, e molto difficilmente è alla portata di noi poveri esseri umani.

IRREGOLARITÀ FISCALI, IL BRESCIA RISCHIA LA PENALIZZAZIONE. SOSPESO IL PLAYOUT SALERNITANA-FROSINONE

Caos serie B, la Samp ora spera

Campionato di serie B nel caos: il Brescia rischia una penalizzazione e la Sampdoria da retrocessa potrebbe ritrovarsi ripescata al play-out se non addirittura salva. Le prospettive sono cambiate quando la Covisoc, sabato, ha ricevuto dall'Agenzia delle Entrate la documentazione

su presunta irregolarità contabile del Brescia. La Lega di Serie B ha sospeso il play-out tra Salernitana e Frosinone, con partita di andata in programma questa sera. Giovedì 22 è in programma il processo davanti al Tribunale federale: potrebbe essere il primo. **BASSO EMARSIGLIA / PAGINE 32 E 33**

LO SCENARIO

L'ARTICOLO / PAGINA 33

Rischio ricorsi, torneo a 22 squadre soluzione possibile



SINNER SPRECA TROPPO ALCARAZ NON PERDONA È LUI IL NUOVO RE DI ROMA

STEFANO SEMERARO / PAGINA 36

A UNA SETTIMANA DAL VOTO PER LA SCELTA DEL SINDACO DI GENOVA CONFRONTO A DISTANZA TRA I DUE SFIDANTI DELLE REGIONALI DELLO SCORSO AUTUNNO

Bucci: «Sinistra contraddittoria» Orlando: «Destra, ciclo finito»

L'ex ministro: «Da loro solo fango e propaganda». Il governatore: «Colpi bassi? Ho subito per anni»

Il presidente della Regione Liguria Marco Bucci e l'ex ministro Pd Andrea Orlando si sfidano a distanza, a una settimana dal voto per la scelta del sindaco di Genova, dopo che sono stati avvertarsi per le regionali in autunno. «Non è una rivincita del voto - dice Bucci - in quanto le ragioni di quel gap non ci sono più. Piciocchi vincerà, al primo turno o al ballottaggio: è l'unico in grado di completare la visione di questi anni. La sinistra è in contraddizione e non ha un programma».

Orlando lancia la volata alla candidata del centrosinistra Silvia Salis: «È l'unica novità in campo e il ciclo della destra è finito e la posta in palio è rompere la loro bolla propagandistica. In Liguria il Pd è in salute e da Genova arriverà un incoraggiamento al centrosinistra nazionale».

DE FAZIO E ROSSI / PAGINE 6-7

LA PRIMA OMELIA DEL PONTEFICE: «A GAZA I BAMBINI MUOIONO DI FAME»



Il grande abbraccio del popolo di Leone

Papa Leone XIV saluta la folla dalla papamobile

DOMENICO AGASSO / PAGINA 7

VITO MANCUSO

Sarà un pontificato custode del culto ma aperto al mondo

L'ARTICOLO / PAGINA 3

ALESSANDRA GHISLERI

Prevost promosso dagli italiani ma giovani perplessi

L'ARTICOLO / PAGINA 4

MAURIZIO MAGGIANI

La mia invidia per la Chiesa dei credenti

L'ARTICOLO / PAGINA 5



LA SPEZIA, IL CASO PERACCHINI SFILA CONTRO CASAPOUND FDILO ATTACCA, DIFESO DAL PD MARCO TORACCA / PAGINA 6

UCRAINA

Trump - Putin oggi la telefonata E Meloni media

Malfetano e Semprini / PAGINA 10

Trump punta sulla telefonata con Putin per una svolta in Ucraina. E Meloni fa incontrare Vance e Von der Leyen.

MEDIO ORIENTE



Israele attacca ma Netanyahu apre su aiuti e tregua

Fabiana Magri / PAGINA 11

Israele continua l'assalto alla Striscia di Gaza, confermata la morte di Sinwar. Ma Netanyahu apre: si agli aiuti, negoziamo la fine della guerra.

LUNEDÌ TRAVERSO



Ogni anno arriva il momento del cambio di stagione degli armadi. E ogni anno lo rimando il più possibile, un po' per pigrizia un po' perché due giorni dopo che l'ho fatto arriva il colpo di coda del Generale Inverno. Quest'anno ho atteso fino a quando, per strada, ero l'unico piumino in un mare di magliette e bermuda, infine mi sono arreso. La brutta sorpresa è stata che tutti i miei pantaloni taglia 50 mi sono diventati stretti. Ho dato la colpa al riscaldamento globale, agli hacker russi e al patriarcato, ma dentro di me sapevo di dovermi mettere a dieta, e soprattutto rinunciare ai dolci. Così a ogni pasto ho cominciato a ripetere "Dai che tra poco c'è la prova costume", come un mantra. Ma si sa: lo spirito è forte, la

PROVA COSTUME

CLAUDIO PAGLIERI

carne è debole e i dolci buonissimi, e non sapevo come uscire finché venerdì mi è successa una cosa da Profeta di Celestino: sono in treno, e a un certo punto arriva un tipo strambo e si siede davanti a me. Mi chiede quanto manca a Genova, dico mezz'ora e lui "bene, abbiamo tempo per parlare" e comincia a fare discorsi senza capo né coda, e io vorrei tagliarlo ma mi spiace, a volte i matti sono angeli travestiti che hanno un messaggio per noi, così paziente e dico "già" e "mmm" finché, esausto, fingo di abbioccarmi; a quel punto lui si alza, mi guarda con un misto di divertimento e compassione e dice "Mi raccomando oggi mangiamo poco che c'è la prova costume". Resto a bocca aperta, il messaggio è arrivato. Oggi andrò a comprarmi tre paia di pantaloni taglia 52.

DIERRE GOLD advertisement with images of gold bars and coins.

DIERRE GOLD advertisement with images of gold bars and coins.



Il Sole 24 ORE del lunedì

€ 2* in Italia
Lunedì 19 Maggio 2025
Anno 161°, Numero 136

Prezzi di vendita al pubblico
Costo Anziano € 3,00, Costo Adulto € 3,50

*Inoltre in Puglia e in provincia di Matera in abbonamento obbligatorio con il "Tributo".
con "Riproduzione in Italia" € 13,000 più con "La Stampa della Casa" € 10,000
in più con "Ispirazione" € 10,000 e con "Cultura" € 10,000 in più.
con "Ispirazione" € 10,000 e con "Cultura" € 10,000 in più.
con "Ispirazione" € 10,000 e con "Cultura" € 10,000 in più.
con "Ispirazione" € 10,000 e con "Cultura" € 10,000 in più.



ISSN 1120-3445
9 771120 344451

Le sezioni digitali del Sole 24 Ore

L'esperto risponde

24h

L'area premium includes e approfondimenti nel sito del Sole 24 Ore

Mercati Plus
Notizie, servizi e tutti i dati dai mercati finanziari

L'esperto risponde
Il tema di oggi
Vacanze, formula all inclusive: tutele e rimedi per evitare brutte sorprese in viaggio

Organizzatore e venditore devono fornire tutte le informazioni utili.
Colombo e Martini
— nel fascicolo all'interno



Panorama

FESTIVAL DI TRENTO
In primo piano grandi riforme e professioni in trasformazione

EVENTO ALLE PORTE
Da giovedì 22 a domenica 25 maggio

Alla ventesima edizione del Festival dell'Economia di Trento, in programma dal 22 al 25 maggio, molti spunti di riflessione sull'Italia che cambia sotto la spinta delle riforme. Focus anche sulle trasformazioni delle professioni. — pag. 11

LA MAPPA DELL'EMERGENZA
Medici di famiglia, a Lodi e Monza uno per 1.700 abitanti

Un medico di famiglia ogni 1.700 abitanti, un pediatra ogni 1.400 bambini. Sono gli indici più critici della medicina di base, che riflettono le carenze della sanità in alcune aree del Paese.
Bartoloni e Finizio — a pagina 6

DOMANI CON IL SOLE
Il rapporto del Cnel sul lavoro che cambia
— in allegato al quotidiano

TECNOLOGIA
Test trasparenza per l'intelligenza artificiale nella Pa
Con la diffusione dell'intelligenza artificiale nel settore pubblico è sempre più necessario garantire trasparenza ai dati. Focus sulle esperienze a Milano.
Scognamiglio e Silvestri — a pag. 9

Real Estate 24
Rigenerazione, manca la norma per imporre le gare
Paola Pierotti — a pag. 16

Marketing 24
Comunicatori sotto pressione tra dazi e conflitti
Colletti e Grattagliano — a pag. 19

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

Tasse sulla casa Acconto Imu, con aliquote al top decisivo il catasto

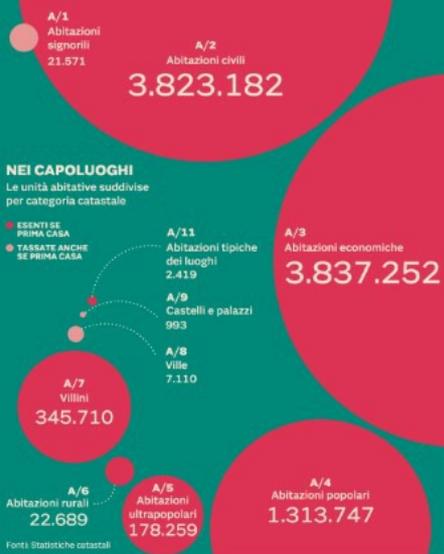
Appuntamento il 16 giugno. Nei 30 centri maggiori la rendita sposta il prelievo in media del 63% e non sempre rispecchia i valori reali

Aquaro e Dell'Oste — pag. 2

LA RIFORMA DELLA CASA

I questionari non bloccheranno il ravvedimento

Luigi Lovecchio — a pag. 3



Minori e web, genitori in prima linea

Atti illeciti online

Aumentano le condanne a risarcire i danni provocati dai figli

I genitori sempre più spesso sono chiamati in giudizio per rispondere in sede civile dei danni causati dai propri figli usando i social. Con sanzioni pari a decine di migliaia di euro in caso di omessa vigilanza e responsabilità di colpa in educando.

NUOVE PROFESSIONI

Contratti con gli influencer da definire in base agli obblighi

Federico Moriconi e Attilio Pavone — a pag. 25

Mentre si abbassa l'età di utilizzo, il tema dell'accesso ai social da parte dei minorenni è molto attuale: Paesi come la Francia e l'Australia si sono già mossi con regolazioni ad hoc e in Italia un anno fa è stata presentata una proposta di legge sottoscritta da quasi tutto l'arco parlamentare, che fissa l'età minima di 15 anni per usare i servizi online e che potrebbe essere approvata in prima lettura entro l'estate. Sempre nei mesi estivi la Commissione europea dovrebbe pubblicare l'app che permetterà di verificare l'età degli utenti.

Casadei, Maglione e Marraffino — a pag. 5

SCUOLA

I 15enni ottimisti (a sorpresa): futuro roseo con l'istruzione

Nonostante crescano in un mondo dominato da notizie negative, i 15enni guardano al futuro con più ottimismo di quanto si pensi. È ciò che emerge, un po' a sorpresa, da un nuovo studio appena pubblicato su Science che ha coinvolto 387.626 studenti di 57 Paesi che nel 2023 hanno partecipato al test Pisa Ocs. Leggermente meno ottimisti gli italiani.

Borgonovi — a pag. 12

SVILUPPO DIGITALE E AMBIENTE

Consumo di suolo e di energia, le due sfide eco dei data center



Settore in crescita. L'area di Milano è la più interessata dallo sviluppo

Con l'aumento dei siti crescono le proteste, soprattutto in Lombardia, dove c'è la maggiore concentrazione. Dagli enti locali la richiesta di una legge nazionale che aiuti i Comuni nella pianificazione.

Paparo e Uccello — a pag. 10

FISCO

Concordato biennale: focus sulle variazioni nel quadro CP

Stefano Vignoli — a pag. 23

GIUSTIZIA E SENTENZE

Se il passeggero scende dalla moto perde il diritto al risarcimento

Serperti di Querciera — a pag. 26

800 911 959 Gruppo Delpi-Infiniti rifiutiguru.it

Se hai più di 10 dipendenti dal 15 giugno sei obbligato ad iscriverti al RENTRI per la gestione dello smaltimento rifiuti.

RIFIUTI GURU

Rifiuti Guru è la soluzione ideale per gestire facilmente obblighi, scadenze e MUD.



A SAN SIRO FINISCE 2-2
La Lazio ferma l'Inter sul pari
 ma è scavalcata dai giallorossi
 Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 22 e 23



DI TIZIANO CARMELLINI
La Juve vince e rimanda
 l'ultimo verdetto
 a pagina 22



L'OLIMPICO SALUTA L'ULTIMA DI RANIERI
La Roma batte il Milan 3-1
 È quinta e continua a sognare
 Biafora, Pes e Turchetti alle pagine 24 e 25

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA
 D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

 www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA
 D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

 www.intaxi.it

Sant'Urbano I, papa Lunedì 19 maggio 2025 DIRETTO DA TOMMASO CERNO Anno LXXXI - Numero 136 - € 1,20* ISSN 0391-6990 www.iltempo.it



Macron cercasi
 per photogallery
 diplomatica
 DI TOMMASO CERNO

C'è un nuovo giallo nel tormentone europeo sulle photo opportunity cazzato dallo zoppo presidente francese Emmanuel Macron. Come un Bonelli qualunque ha scatenato la caccia a Giorgia Meloni in ogni strampalato incontro che Parigi e Berlino raffazzonavano per fingere un ruolo di guida europea nella delicata fase dell'apertura (ancora tutta da definire) di una trattativa fra Russia e Ucraina. Ma tutti i salmi finiscono in gloria e alla fine, sotto la benedizione di Sua Santità Papa Leone l'Americano, è apparso al mondo il vero scatto successivo alla storica foto di Trump e Zelensky a San Pietro che dialogano seduti insieme. Un vertice a Roma, la città del trattato fondativo dell'Europa, con Meloni al centro, il vice di Trump J.D. Vance alla sua destra e Ursula von der Leyen (giustamente) alla sua sinistra. Ma di Macron nemmeno una traccia, mentre torna caput mundi, da San Pietro si alza un appello alla pace moderato e sapiente, in Vaticano torna la diplomazia e il governo italiano, senza darsi arie, sta alla reggia.

CAPUT MUNDI

A Roma il vertice Meloni-Vance-von der Leyen: «Un nuovo inizio»

Nel giorno di Leone XIV l'Italia capitale della diplomazia
 Mentre l'Europa scatta foto la premier media su pace e dazi
 Il vice di Trump: «Bene Giorgia, ponte fra Ue e Usa»
 Zelensky: «Grazie al Papa, il suo ruolo è importante»



Adelai e Manni
 alle pagine 2 e 3

DI NICO SPUNTONI
 Il saluto degli agostiniani «Indimenticabile»
 a pagina 6

DI CONTE MAX
 I dem Usa e il rischio di somigliare al Pd
 a pagina 3

Il Tempo di Oshè
 Capi di Stato e teste coronate
 A San Pietro 200 delegazioni



DI FRANCESCO CAPOZZA a pagina 4

UN'ALTRA PROVA SUPERATA
 Il grande abbraccio
 di piazza San Pietro
 La festa dei 200 mila
 per Leone d'America



Il grande abbraccio di piazza San Pietro, la festa dei 200mila per Leone d'America. I racconti e le testimonianze dei fedeli arrivati a Roma per la messa d'insediamento del nuovo Pontefice.
 Marsico a pagina 6

Visto Dentro
 I detenuti del carcere di Rebibbia Nuovo Complesso raccontano i fatti di attualità
 Liburdi a pagina 12

L'ALLARME
 L'Imam fa lezione in classe
 «Così colonizzano l'Italia»
 Ecco come l'Islam parte
 alla conquista del Nord



In una moschea del capoluogo lombardo i fedeli ammettono «I musulmani sono tantissimi e si prenderanno il Paese».
 Sorrentino a pagina 9

IL CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE
 Ucciso Sinwar, il nuovo capo
 E ora trema il regime di Hamas

Riccardi a pagina 8

LO SCONTRO SUL JOBS ACT
 Elly, Landini e riformisti
 Nel Pd fronte anti Renzi
 Alfieri: «Ci ha offeso»

Rosati a pagina 11

INTERNAZIONALI DI TENNIS
 Sinner si arrende al Foro
 Alcaraz vince la finale
 e prenota il Roland Garros

Schito a pagina 28

IL BIS DI JASMINE
 Paolini non si ferma più
 Regina anche nel doppio
 in coppia con Errani



a pagina 27

BASKET
 La Virtus Gvm Roma 1960
 batte Capo d'Orlando
 e porta i playoff a gara 5

Cicciarelli a pagina 29

Oroscopo
 Le stelle di Branko
 a pagina 30

L'EVENTO
 Totti-Ilary festa e lacrime
 per i 18 anni
 di Chanel
 Turchetti a pagina 18

vini d'Abruzzo
SAVINI!
 Fattoria Giuseppe Savini

BASKET
 La Virtus Gvm Roma 1960
 batte Capo d'Orlando
 e porta i playoff a gara 5

Cicciarelli a pagina 29





TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

ADVEST
TAX
LEGAL
CORPORATE

ADVEST
TAX
LEGAL
CORPORATE

www.italiaoggi.it
Italia Oggi
Sette
IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 12

IO Lavoro
Formazione
continua
solo per il 20%
dei lavoratori
da pag. 41

I nuovi paradisi fiscali

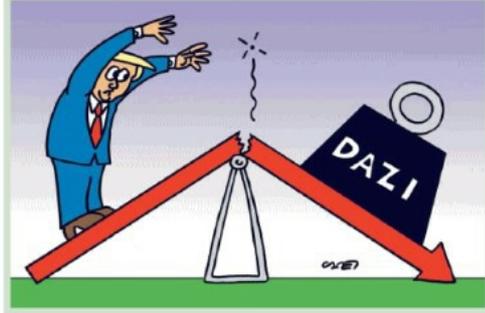
Abu Dhabi, Turchia e Russia sono, tra i paesi a fiscalità privilegiata o con carenze nei sistemi antiriciclaggio, quelli con i maggiori flussi bancari da e per l'Italia

I soldi non partono più per la Svizzera. Oggi prendono altre direzioni: Abu Dhabi, Turchia e Russia. Destinazioni che fino a qualche anno fa sembravano secondarie diventano ora il cuore pulsante dell'operatività finanziaria con l'Italia nella arca considerata a rischio. A certificarlo è l'ultima analisi dell'Unità di Informazione Finanziaria (Uif) della Banca d'Italia, che monitora i flussi bancari tra operatori italiani e Paesi giudicati a fiscalità privilegiata o con carenze nei sistemi antiriciclaggio.

Riszi a pag. 2

Assunzioni di giovani e donne, ecco come accedere agli incentivi

Cirioli da pag. 6



Guardie e ladri, la storia infinita

DI MARINO LONGONI

L'abolizione del segreto bancario in Svizzera è stato probabilmente il segnale più clamoroso della volontà dei Paesi più industrializzati di dar corpo ad una seria lotta contro i paradisi fiscali. Paesi che sottraggono alle loro amministrazioni finanziarie flussi nell'ordine di centinaia di miliardi l'anno. Una battaglia che ha ottenuto importanti risultati, ma che è ben lontana dall'essere vinta. Perché i paradisi fiscali, garantendo segretezza, anonimato, scarse regolamentazioni e imposizioni fiscali basse o nulle, giocano un ruolo fondamentale nel permettere e facilitare transazioni legate all'evasione e all'elusione fiscale, alla fuga di capitali, al riciclaggio, al finanziamento delle attività criminali.
Chiusa una porta, quindi, molto spesso se ne apre un'altra.
continua a pag. 4

SE SEI AZIONISTA DI ILLIMITY BANK, ADERISCI ALL'OPAS DI BANCA IFIS

TRASFORMA LE TUE AZIONI IN UN INVESTIMENTO SUL FUTURO CON NOI.

Per informazioni relative all'offerta consultare il sito www.bancaifis.it/opus-illimity o contattare i seguenti canali:

NUMERO VERDE
800 141 710
DA RETE FISSA DALL'ITALIA

Indirizzo e-mail: opus.illimity@investor.sodali.com;
Linea diretta: +39 06 97632420 (da rete fissa, mobile e dall'estero);
WhatsApp: +39 340 4029760

Banca Ifis

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. L'adesione all'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria promossa da Banca Ifis comporta un investimento in capitale di rischio. Prima di aderire all'offerta e di assumere qualsiasi decisione relativa all'investimento in azioni Banca Ifis, leggere attentamente il documento d'offerta e il documento di esenzione disponibili sul sito internet di Banca Ifis (www.bancaifis.it) o presso l'intermediario incaricato Equita SIM S.p.A. L'offerta è promossa da Banca Ifis esclusivamente in Italia ed è rivolta a tutti gli azionisti di Illimity Bank S.p.A. a parità di condizioni. L'offerta non è stata e non sarà promossa, né diffusa, in qualsiasi Paese diverso dall'Italia in cui tale offerta non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità o altri adempimenti da parte di Banca Ifis.

• Anno 34 - n° 116 - € 3,00 - CHF 4,50 - Sped. in abb. post. L. n. 30/2002 (art. 1, comma 10) - DCB Milano - Lunedì 19 Maggio 2025



• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

ADVEST
TAX
LEGAL
CORPORATE

ADVEST
TAX
LEGAL
CORPORATE

www.italiaoggi.it
Italia Oggi
Sette
IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 12

IO Lavoro
Formazione
continua
solo per il 20%
dei lavoratori
da pag. 41

I nuovi paradisi fiscali

Abu Dhabi, Turchia e Russia sono, tra i paesi a fiscalità privilegiata o con carenze nei sistemi antiriciclaggio, quelli con i maggiori flussi bancari da e per l'Italia

I soldi non partono più per la Svizzera. Oggi prendono altre direzioni: Abu Dhabi, Turchia e Russia. Destinazioni che fino a qualche anno fa sembravano secondarie diventano ora il cuore pulsante dell'operatività finanziaria con l'Italia nella arca considerata a rischio. A certificarlo è l'ultima analisi dell'Unità di Informazione Finanziaria (Uif) della Banca d'Italia, che monitora i flussi bancari tra operatori italiani e Paesi giudicati a fiscalità privilegiata o con carenze nei sistemi antiriciclaggio.

Rizzi a pag. 2

Assunzioni di giovani e donne, ecco come accedere agli incentivi

Cirioli da pag. 6



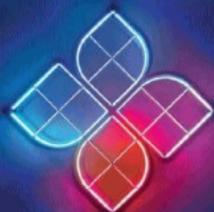
Guardie e ladri, la storia infinita

DI MARINO LONGONI

L'abolizione del segreto bancario in Svizzera è stato probabilmente il segnale più clamoroso della volontà dei Paesi più industrializzati di dar corpo ad una seria lotta contro i paradisi fiscali. Paesi che sottraggono alle loro amministrazioni finanziarie flussi nell'ordine di centinaia di miliardi l'anno. Una battaglia che ha ottenuto importanti risultati, ma che è ben lontana dall'essere vinta. Perché i paradisi fiscali, garantendo segretezza, anonimato, scarse regolamentazioni e imposizioni fiscali basse o nulle, giocano un ruolo fondamentale nel permettere e facilitare transazioni legate all'evasione e all'eclusione fiscale, alla fuga di capitali, al riciclaggio, al finanziamento delle attività criminali.

Chiusa una porta, quindi, molto spesso se ne apre un'altra.
continua a pag. 4

**SE SEI AZIONISTA DI ILLIMITY BANK,
ADERISCI ALL'OPAS DI BANCA IFIS**



**TRASFORMA LE TUE AZIONI
IN UN INVESTIMENTO
SUL FUTURO CON NOI.**

Per informazioni relative all'offerta consultare il sito www.bancaifis.it/opus-illimity o contattare i seguenti canali:

NUMERO VERDE
800 141 710
DA RETE FISSA DALL'ITALIA

Indirizzo e-mail: opus.illimity@investor.sodali.com;
Linea diretta: +39 06 97632420 (da rete fissa, mobile e dall'estero);
WhatsApp: +39 340 4029760



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. L'adesione all'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria promossa da Banca Ifis comporta un investimento in capitale di rischio. Prima di aderire all'offerta e di assumere qualsiasi decisione relativa all'investimento in azioni Banca Ifis, leggere attentamente il documento d'offerta e il documento di esenzione disponibili sul sito internet di Banca Ifis (www.bancaifis.it) o presso l'intermediario incaricato Equita SIM S.p.A. L'offerta è promossa da Banca Ifis esclusivamente in Italia ed è rivolta a tutti gli azionisti di Illimity Bank S.p.A. a parità di condizioni. L'offerta non è stata e non sarà promossa, né diffusa, in qualsiasi Paese diverso dall'Italia in cui tale offerta non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità o altri adempimenti da parte di Banca Ifis.

LA NAZIONE

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

LUNEDÌ 19 maggio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Violenza sessuale nell'Empolese Valdelsa

Abusata a otto anni dall'animatore 18enne della fattoria

Baroni a pagina 15



Viaggio nelle serre di Firenze

Innovazione al Farmaceutico Militare

Morviducci a pagina 14

ristora
INSTANT DRINKS



L'incontro in Vaticano

Zelensky al Papa: «La tua voce è importante»

Fabrizio a pagina 3

Le parole di Leone XIV aprono il pontificato: «Sono stato scelto senza merito La Chiesa deve diventare fermento per un mondo riconciliato»

«AMORE E UNITÀ»

De Robertis, Baldi, Fabrizio e G. Rossi da pagina 2 a pagina 7



La premier si riprende la scena

Meloni riunisce l'americano Vance e von der Leyen

Polidori a pagina 8

DALLE CITTÀ

PRATO Cambio di mentalità: «Molti collaborano»



Lavoratori sfruttati: in 60 rompono l'omertà

Natoli a pagina 17

MONTESPERTOLI La tragedia sfiorata

Bambina di 20 mesi morsa dal cane del vicino di casa

Florentino in Cronaca

EMPOLI Il nodo infrastrutture

Verso il raddoppio ferroviario La commissione in azione

Ciappi in Cronaca

FUCECCHIO Torna la tradizione

Il Palio 2025 va a Samo «Abbiamo fatto un capolavoro»



Cecchetti in Cronaca

Internazionali di tennis: **impresa Jasmine, crolla Jannik**
Fantastica Paolini: suo anche il doppio con Errani
Niente da fare per Sinner, Alcaraz re di Roma

Grilli e Selleri nel Qs



Calcio: Bologna ko al Franchi
Contestazione della curva

La vittoria della Fiorentina non vale l'Europa Ora serve solo un miracolo

Servizi nel Qs

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE
SENZA ZUCCHERI
NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno presi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

la PORTA è di CASA



AGOPROFIL
PORTE PENSATE

la Repubblica

la PORTA è di CASA



AGOPROFIL
PORTE PENSATE

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



Rspettacoli
Pietsch: con l'amore
ho vinto l'Eurovision
di **ANDREA SILENZI**
a pagina 36

Rspot
Pari di Napoli e Inter
festa scudetto rinviata
di **AZZI, CROSETTI e VANNI**
alle pagine 42 e 43



Lunedì
19 maggio 2025
Anno 32 - N° 19

Oggi con
A&F libro omaggio:
"Come Cambiano le Pensioni"
in Italia **€1,90**

Leone mediatore di pace

LA DIPLOMAZIA

Il Papa incontra Zelensky e oggi Vance
faccia a faccia tra il presidente ucraino
e il vice americano: trattative in Vaticano

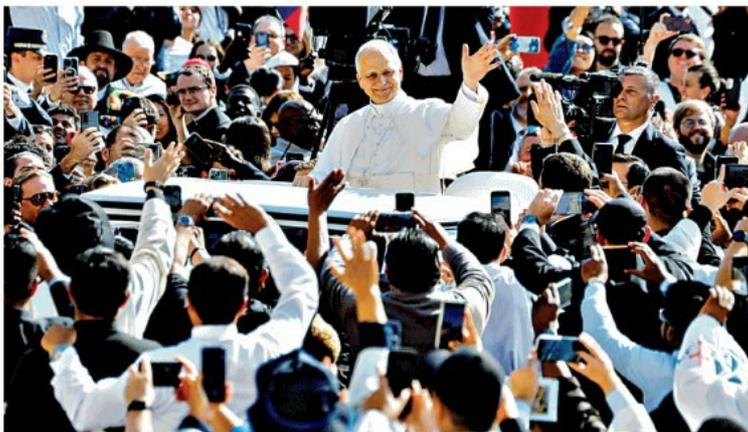
IL MESSAGGIO

All'Angelus appello del pontefice per Gaza
"Bambini e famiglie ridotti alla fame"
Netanyahu: ripresa degli aiuti nella Striscia

IL VERTICE

Meloni riunisce a palazzo Chigi Usa e Ue
poi partecipa insieme ai volenterosi
alla nuova telefonata con Trump su Putin

L'insediamento di Leone XIV diventa l'occasione per Volodymyr Zelensky e J.D. Vance di parlare di tregua e dell'attesa telefonata tra Trump e Putin. Il Papa invoca una «pace giusta». E il leader ucraino lo ringrazia per la disponibilità della Santa Sede «a fungere da piattaforma per negoziati diretti tra Kiev e Mosca». Meloni riunisce a palazzo Chigi il vicepresidente americano e la presidente della Commissione europea.
di **BRERA, CERAMI, DE CICCO, DI FEO, FOSCHINI, GIANNOLI, GUALTIERI, GUERRERA, LOMBARDI, MASTROLILLI, SCARAMUZZI, TITO, TONACCI e VECCHIO** da pagina 2 a pagina 16



Papa Leone XIV tra la folla in piazza San Pietro ANSA/FABIO FRUSTATI

Una Chiesa unita che sfida il mondo

di **ANTONIO SPADARO**

Mi sono chiesto quale sia stato il punto di contatto tra Francesco e Leone nel passaggio di testimone. Tra Benedetto e Francesco era stato chiaro: «Le sfide dei rapidi mutamenti e delle questioni di grande rilevanza per la vita della fede», come disse Ratzinger.
a pagina 13

"Scelto senza meriti non sarò un condottiero"

di **GABRIELE ROMAGNOLI**

Il papa del futuro è il papa delle origini. Ascende su 2025 anni di storia, tradizione e liturgia. Lo fa al reverente cospetto dei leader di democrazie che si vantano dei decenni, di alcuni capi senza passato né rappresentanza, di reali ridotti a figuranti della cronaca.
a pagina 17

Romania, trionfa l'europeista Dan colpo ai sovranisti

di **TONIA MASTROBUONI**
a pagina 23

La debolezza sul palcoscenico internazionale

di **PAOLO GENTILONI**

L'assenza italiana dal gruppo dei Paesi che indirizzano di fatto le scelte europee sulla guerra e la pace in Ucraina ha fatto scalpore. In gioco non sono certo le fotografie, che pure contano e talvolta fanno la storia. E non far parte del gruppo di testa non cancella certo l'Italia, come confermano gli incontri del fine settimana a Roma in occasione dell'inaugurazione del pontificato di Leone XIV. Ma Roma *caput mundi* non può essere la consolazione, anche perché in ballo non c'è solo una questione di prestigio. La postura di politica estera fin qui era stata un punto di forza della presidenza del Consiglio, capace di rassicurare il tradizionale sistema di alleanze del nostro Paese. Ma ora, come d'improvviso, rischia di essere un suo serio punto di debolezza.
continua a pagina 18



octopusenergy

TAGLIA LE BOLLETTE
PASSA A OCTOPUS ENERGY!

Energia pulita a prezzi accessibili

Trustpilot ★★★★★

octopusenergy.it



Sinner si arrende ad Alcaraz Paolini fa il bis con Errani

di **EMANUELA AUDISIO e MASSIMO CALANDRI**
alle pagine 38, 39 e 41

Quando i libri salvano il nostro futuro

LE IDEE
di **CONCITA DE GREGORIO**

Voltando le spalle al palco, lo spettacolo è il pubblico. Migliaia e migliaia di persone. Ragazzi seduti a terra a leggere un libro ma non lo stesso libro, come succede nei gruppi di lettura: ciascuno il suo. Seduti in cerchio, telefoni spenti.
a pagina 18
servizi di **BOLINO e SCARAFIA**
alle pagine 32 e 33

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia €3,00 - Grecia €3,50 - Croazia €3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese TEBUCA CHF 4,00

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@amanzoni.it



ME



IDIRITTI

Affollamento in carcere occorre ridurre le pene EDMONDO BRUTTI LIBERATI



Il Governo è impegnato per la conversione in legge del decreto-legge sicurezza dopo il forte strappo istituzionale della "blindatura" di una proposta che aveva incontrato difficoltà. - PAGINA 23

L'INTERVISTA

Vespignani: "Un patto tra scienza e politica" GIUSEPPE BOTTERO



«La scienza è sotto attacco, è diventata un campo di battaglia per la politica» dice il fisico Alessandro Vespignani. «Servono strategie che connettano ricerca, bisogni sociali e obiettivi politici». - PAGINA 25

la PORTA di CASA AGOPROFIL PORTA PENSATE

LA STAMPA

LUNEDÌ 19 MAGGIO 2025

la PORTA di CASA AGOPROFIL PORTA PENSATE

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 159 II N. 136 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCS-TO II www.lastampa.it



IN 200 MILA A SAN PIETRO PER L'INSEDIAMENTO. IL PAPA ABBRACCIA IL FRATELLO: "IO SCELTO SENZA ALCUN MERITO"

Leone: i bimbi a Gaza muoiono di fame

IL COMMENTO

Un custode della fede ma aperto al mondo VITO MANCUSO

È stata molto bella l'omelia di papa Leone XIV per la Messa d'inzio pontificato. Ha delineato il problema fondamentale che il suo pontificato dovrà affrontare. - PAGINA 7

DOMENICO AGASSO



PAGINE 6-11

IL RACCONTO

Perché non salverà l'uomo da sé stesso MAURIZIO MAGGIANI

Ieri si sono concluse le complesse e fastose ritualità per l'elezione e l'insediamento del nuovo Papa. Ma niente potrà mai salvare questo mondo da sé stesso. - PAGINA 11

LE IDEE

La tradizione ritrovata e il ruolo dell'estetica Barbara Carnevali

Prevost non conquista i giovanissimi Alessandra Ghisleri

IL CASO

Cade dal catamarano la tragedia di Anna morta a 17 anni al suo primo lavoro LAURA BERLINGHIERI



PAGINA 22

IL VOTO A BUCAREST

Riscossa della Romania Dan presidente filo Ue MONICA PEROSINO

La notte di Bucarest si scompare in gioia, sollievo, rabbia e violenza. C'è tutto, ci sono tutte le contraddizioni di un Paese spaccato in due che, ieri sera, alla chiusura dei seggi, cantava l'orgoglio di essere Europa al parco Cismigiu e, qualche strada più in là, urlava la propria frustrazione e preparava il campo alle proteste di chi non accetta la sconfitta. Ma le urne, tuttavia, hanno premiato la mitezza del sindaco di Bucarest, l'europeista Nicusor Dan, da ieri il nuovo presidente della Romania. - PAGINE 14 E 15

L'ANALISI

Bruxelles non scordi un Paese ancora diviso FRANCESCA SCHIANCHI

Non solo a Bucarest: anche a Bruxelles in tanti, ieri sera, hanno aspettato fino a tardi i risultati delle elezioni presidenziali romene. Perché non è stata solo un affare del Paese dell'Est, questa chiamata alle urne. - PAGINA 27

CONTINUA L'ASSALTO NELLA STRISCIA. GIALLO SULLA MORTE DEL FRATELLO DI SINWAR. NET ANYAHU: NEGOZIAMO LA PACE

Europa, asse anti-Meloni

Ucraina, pressing di Berlino, Parigi e Londra su Trump. La premier esclusa punta su Vance e Ursula

ANABILE, BRESOLIN, MAGRI, GALEAZZI, MALFETANO, RICCI, SEMPRINI

La contromossa di Giorgia Meloni è tutta lì, nel Tricolore piazzato a metà tra le bandiere Usa e Ue. Nella guerra delle foto innescata con Emmanuel Macron e i Volenterosi, nel primo pomeriggio la premier segna un punto riunendo il vicepresidente americano JD Vance e la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen per discutere principalmente dei dazi e della «pace lunga e duratura» da raggiungere in Ucraina. All'incontro si è unito il segretario di Stato Usa Rubio. - PAGINE 2-4 E 16-17

LA GEOPOLITICA

Cosa serve all'Italia per tornare in gioco STEFANO STEFANINI

San Pietro ha dato la sveglia diplomatica all'Europa. Dopo il miracolo del colloquio sotto le navate di Zelensky e Trump, dal sagrato è arrivato ieri un segnale più prosaico: sull'Ucraina gli europei non vogliono essere cortocircuitati dal canale diretto Trump-Putin. - PAGINA 27

AL SALONE DEL LIBRO RESSA PER GLI INCONTRI CON GLI SCRITTORI. OGGI ULTIMO GIORNO DI APERTURA Le parole di un successo ACCATTINO, RIGATELLI, SCIANDIVASCIE, TURI UN ARTICOLO DI ILEA VPI Torino, lezione di cittadinanza FRANCESCO SFORZA Verna: le doppie verità GIANNI ARMAND-PILON

REPORTERS/LEONARDO BUFFI

SERIE A: PAREGGIANO CONTE E INZAGHI, NAPOLI A UN PASSO DALLO SCUDETTO. TORO BATTUTO A LECCE

Juve, Nico e Vlahovic: vittoria da Champions

BARILLÀ, BUCCHERI, D'AMICO, ODDENINO, SCACCHI

Il match point non va a segno, ma lo scenario non cambia: dopo un'ora di gioco, la Juve si rimette davanti a tutti nella corsa Champions grazie ad una stoccata di Nico Gonzalez. Cosa dovrà accadere, ora, perché i bianconeri finiscano dentro la prossima Champions? Vincere a Venezia per non dover buttare un occhio sulle sorti altrui. - PAGINE 34-36



TENNIS

Sinner cede a Alcaraz "Sulla terra è il più forte" BRUSORIO, SANTOPADRE, SEMERARO

Non è qui la festa, non oggi, comunque non è la festa che ci aspettavamo. A Sinner non riesce di copiare Jasmine Paolini: inciampa sull'ultimo passo. - PAGINE 32 E 33

HELP GAZA NOW arci CON IL TUO 5X1000 CODICE FISCALE: 97054400581

CZ CENTRI DENTALI ZANARDI UN'ALTERNATIVA ITALIANA AL TURISMO DENTALE Novara Via Valsesia, 7 0321 1828313 CENTRIDENTALIZANARDI.IT

Dischi medici: Milano - allo scudetto n. 1789 libro verde: Inzaghi n. 20103

D.S. Denis José Gasser Zanardi



 <p>CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI</p> <p><small>Valore educato per crescere e più nel corso 10 anni di gestione attiva.</small></p>	<p>BANCHE & OPS</p> <p>Chi ha guadagnato di più in Borsa (giocando a risiko)</p> <p>di STEFANO RIGHI 4</p>	<p>MASSIMO MENNA</p> <p>Pasta Garofalo: le tariffe non ci fermano. E investiamo 70 milioni</p> <p>di ENRICA RODDOLO 13</p>		<p>RISPARMIO</p> <p>Azioni a rate Con i Pac meno pericoli</p> <p>di PIEREMILIO GADDA 40</p>	 <p>CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI</p> <p><small>Valore educato per crescere e più nel corso 10 anni di gestione attiva.</small></p>
---	---	---	---	--	---

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ 19.05.2025 ANNO XXIX - N. 19

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

L'INCERTEZZA RIMANE SU PREZZI, MATERIE PRIME E FIDUCIA

CICLONE DAZI FINITO? TRE RISCHI NASCOSTI

di **FERRUCCIO DE BORTOLI**

Torna di grande attualità, in questo tormentato periodo di incertezze geopolitiche ed economiche, l'opera di Carlo Cipolla (1922-2000). Soprattutto per un suo famoso libro dal titolo *Le leggi fondamentali della stupidità umana* (Il Mulino). Cipolla è giustamente celebrato tra i grandi economisti di tutti i tempi ne *Il pensiero economico nell'Italia repubblicana*, opera straordinaria a cura di Pierluigi Ciocca e Giangiacomo Nardozzi (Treccani). Gli autori lo definiscono «un grande viaggiatore nella Storia». Cipolla era convinto che lo studio dell'economia servisse anche per capire «come gli esseri umani, spesso in modo irrazionale, gestiscano risorse scarse per soddisfare bisogni infiniti, generando risultati tanto brillanti quanto disastrosi». Ora qualcosa di analogo accade anche in questi frangenti nei quali, parlando soprattutto di dazi, di neomercantilismo, a volte non riusciamo proprio a capire quanto l'ideologia e l'arroganza siano in grado di offuscare e di alterare l'osservazione della realtà e la gestione degli strumenti politici. Che cosa scriverebbe, di tutto ciò che sta accadendo oggi sotto i nostri occhi, Carlo Cipolla, il grande e perfidamente ironico «viaggiatore nella Storia»? La curiosità è irresistibile.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di **Alberto Brambilla, Carlo Cinelli, Dario Di Vico, Daniele Manca, Alberto Mingardi, Stefano Montefiori, Daniela Polizzi, Massimo Sideri, Maria Elena Zanini 6, 8, 10, 20, 21, 24**



Renáta Kellnerová
SFIDA PER LA TV IN GERMANIA
 L'imprenditrice a capo di Ppf che ha lanciato l'offerta su Prosiebensat. Più faticosa la campagna tedesca di Mediaset
 di **FRANCESCO BERTOLINO 9**

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Il Museo Cappella Sansevero, scrigno di meraviglie come il celebre Cristo velato, ha scelto le soluzioni **Mitsubishi Electric** per proteggere la propria eredità artistica.

L'intervento rientra nel progetto "Mitsubishi Electric Climatizza l'Arte", che promuove la tutela dei grandi tesori culturali attraverso tecnologie sostenibili e all'avanguardia, capaci di garantire condizioni ottimali per la conservazione delle opere e il comfort dei visitatori.

Museo Cappella **SANSEVERO** (Napoli)

MUSEO I CAPPRELLA **SANSEVERO**



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita.

Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.

MITSUBISHI ELECTRIC
 CLIMATIZZAZIONE



Ship Mag

Trieste

Gurrieri e la sua visione del porto di Trieste

Per la sua prima uscita pubblica il presidente designato sceglie la platea della Cgil. "Lavorerò per rafforzare il dialogo con tutte le organizzazioni sindacali" Trieste - Sceglie Monfalcone per fare la sua prima uscita pubblica in solitaria. **Antonio** Gurrieri, numero uno in pectore dell'Autorità portuale del Mare Adriatico settentrionale, debutta da quasi presidente scegliendo i temi del lavoro. E lo fa nello scalo isontino, dove è invitato dalla Cgil e dove sottolinea che "sono previsti oltre 40 milioni di euro di investimenti per trasformare il porto di Monfalcone in uno scalo più moderno, efficiente e sostenibile. Ma senza occupazione di qualità, sicura e frutto di un confronto costruttivo non può esserci vera crescita. Lavorerò per rafforzare il dialogo con tutte le organizzazioni sindacali, perché il futuro del porto si costruisce insieme". Promessa di futuro presidente, che martedì affronterà la prima delle due audizioni previste prima dell'investitura formale del ministero. Prima sarà la volta della Camera, poi del Senato . Infine, arriverà la firma del decreto di nomina da parte del ministro Matteo Salvini. Come riferisce la stampa locale, Gurrieri sceglie intanto l'assemblea generale regionale della Filt Cgil, per apparire per la prima volta da solo dopo l'indicazione da parte del Mit. Lo fa senza il commissario straordinario Vittorio Torbianelli, che dovrebbe essere nominato segretario generale da Gurrieri, se la politica non ci metterà lo zampino. Il prossimo presidente parla alla presenza del segretario generale della Filt Cgil nazionale, Stefano Malorgio, ricordando gli 11 milioni stanziati per rifare e completare i piazzali della banchina di Portorosega, gli 8 milioni per l'elettrificazione del molo e i 20 milioni per avviare gli interventi di adeguamento funzionale della rete ferroviaria interna al porto.



Trieste Prima

Trieste

Porto di Trieste modello per altri scali riguardo alla presenza femminile a livello gestionale e armatoriale

Senza il supporto della pubblicità, l'accesso ai nostri servizi richiederebbe l'acquisto di abbonamenti con costi crescenti. Per questo chiediamo il tuo consenso all'utilizzo di cookie o tecnologie simili anche da parte di terzi selezionati per finalità diverse da quelle strettamente necessarie, come specificato nella Cookie policy. Sei già abbonato? ACCEDI Noi e 996 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come quelli relativi all'utilizzo del sito, per le seguenti finalità: pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB.



The screenshot shows a notification from Trieste Prima. At the top is the Trieste Prima logo. Below it, the text reads: "Porto di Trieste modello per altri scali riguardo alla presenza femminile a livello gestionale e armatoriale". The date and time are "05/18/2025 14:32". The main body of the notification contains the same text as the main article, explaining the need for consent to use cookies and other technologies for various purposes like advertising and content personalization. It mentions that 996 third parties are selected and that precise geolocation and device identification data may be used. It concludes by stating that users can manage their consent through a "Gestione Consensi" panel or advertising preferences for third parties.

Successo alla marina di Genova per Yacht&Garden: oltre 10mila visitatori

di redazione Oltre 10.000 visitatori più di 150 espositori qualificati provenienti da tutta Italia, oltre 30 eventi collaterali dedicati alla cultura del verde e del mare, 30 barche d'epoca per la terza edizione del Classic Boat Show : chiude con grande successo al Marina Genova la diciassettesima edizione di Yacht&Garden , la mostra-mercato di fiori e piante del giardino mediterraneo, tra gli appuntamenti nazionali più attesi del settore. Per tre giorni, da venerdì 16 a domenica 18 maggio, tra i moli e le banchine di Marina Genova, gli appassionati di mare, natura e giardinaggio hanno potuto scoprire piante, fiori ed essenze adatti al giardino mediterraneo e tante proposte per acquisti green. Per l'occasione, al Marina sono state inoltre ormeggiate imbarcazioni classiche e d'epoca, a vela e a motore, di particolare prestigio, anche con l'apporto della Marina Militare, con le sue imbarcazioni e i suoi corpi speciali. Anche quest'anno un grande successo per Yacht&Garden e per il binomio verde e mare , rappresentato dalla mostra-mercato mediterraneo e dalla terza edizione del Classic Boat Show, che ha portato nel nostro **porto** straordinarie barche d'epoca - commenta Giuseppe Pappalardo , amministratore delegato di Marina Genova. - Al Classic Boat Show sono stati festeggiati i 90 anni di Aria , varata nel 1935 proprio a Genova Voltri, e i 90 anni di Marivela , lo sport velico della Marina Militare, presente con alcune imbarcazioni storiche impiegate per l'addestramento velico degli allievi, eventi ed esposizioni celebrative. Grazie alla rinnovata partecipazione e allo stretto legame con le maggiori istituzioni culturali della città, che continuano ad assicurarci la loro preziosa e significativa presenza, il nostro Marina si conferma luogo di incontro vivo e accogliente per il territorio". Con la collaborazione di importanti partner a livello territoriale e nazionale, molto ricco è stato il programma di eventi collaterali: incontri dedicati alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente marino , come "Mediterraneo: ripristino ecosistemi marini ed esplorazioni di profondità", organizzato in collaborazione con Area Marina Protetta Isola di Bergeggi, Azionemare Fondazione, Centro Carabinieri Subaquei Genova Voltri, Marevivo, Marina Militare (COMSUBIN e MARICODRAG), Unige - DISTAV; approfondimenti sul mondo dell'olivo, tema scelto per questa edizione di Yacht&Garden, come l'incontro "L'olivo: pianta simbolo del Mediterraneo" , in collaborazione con Garden Club di Genova ; infine, storie di navigazione, di passioni, competenza e sensibilità sociale, nell'incontro "Le Donne e il Mare" , in cui sono intervenute, tra le altre, l'ingegnere meccatronico di Luna Rossa Prada Pirelli Clelia Sessa, la scrittrice e comandante della vela d'epoca Tirrenia Il Lucia Pozzo, la presidente Women in Boatbuilding Community Belinda Joslin, e la giovane carpentiera navale Gaia Brojanigo. E ancora, consigli di giardinaggio da vivaisti specializzati ed eventi speciali con EDFA - Ente Decorazione Floreale di Genova; mostre, tra cui "Dalle rose alle



PrimoCanale.it

Genova, Voltri

barche" con le illustrazioni di Luca Ferron, tra gli "artisti di Marina" più apprezzati dai collezionisti di tutto il mondo, e "Le rotte dell'Olio" per evocare le affascinanti atmosfere legate alla navigazione, attraverso cui si è diffuso l'Olio; musica , con il Coro delle Voci Bianche del Teatro Carlo Felice e il Conservatorio Niccolò Paganini; danza , con la scuola Nuova Alacritas; appuntamenti dedicati ai bambini , con laboratori itineranti e caccia al tesoro botanico dell'associazione D.A.F.N.E. Curato da Daniela Cavallaro, Yacht&Garden è promosso e organizzato da S.S.P., Società Sviluppo Porti Srl.

Autorità Portuale, attesa per il nuovo presidente Francesco Benevolo: quando potrebbe entrare in carica

Sei già abbonato? ACCEDI Noi e 996 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come quelli relativi all'utilizzo del sito, per le seguenti finalità: pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB.



Neri e Labromare: così ripuliamo dai rifiuti il nostro mare

Plastiche, inquinanti, bonifiche: a confronto sulla lotta anti-inquinamento **LIVORNO**. Per fare "rotta verso un mare pulito", come recita il titolo dell'appuntamento organizzato da Fratelli Neri e Labromare alla Biennale del mare in agenda a **Livorno**, chiunque l'avrebbe presa un po' più comoda: magari sventolandoci davanti al naso l'incantesimo di qualche paradiso marino più o meno perduto o anche solo sognato. Invece no, le cose bisogna prendere di petto e allora l'inizio è una rogna come la bonifica e gli intoppi d'un "Sin", un sito d'interesse nazionale in cui il pacchetto di vincoli, pur con le migliori intenzioni di salvaguardia, di fatto si traduce nella paralisi di ogni investimento. Vedi alla voce: bonifica La strada per uscirne hanno provato a indicarla Leonardo Gonnelli (Comune di **Livorno**), Laura Ginocchi (Confindustria) e Mattia Mannocci (Ambiente spa). Stiamo parlando di un problema che risale all'indietro nel tempo per quasi un quarto: la soluzione, e qui tutti incrociano le dita, sembra esser arrivata con l'accordo di programma del 14 marzo scorso. Beninteso, - lo dice la conduttrice Ilenia Reali, che ha guidato il dibattito con ironia e leggerezza - che di accordi di programma son piene le fosse, ma stavolta potrebbe farcela a risolvere una bega insolubile: come imputare a ciascuna impresa proprietaria di un terreno in zona da bonificare l'intervento su un bacino sotterraneo di acque che passano dall'una all'altra proprietà infischiosene dei perimetri catastali? Soluzione: pensando a tutta l'area come alle parti comuni di un condominio. E cominciando da lì a costruire il resto, come puntualizzano Gonnelli e Ginocchi. A Mannocci invece il compito di presentare una tecnologia, il "capping sottomarino", sperimentato in concreto su un'area di Bagnoli. Non esistono soluzioni preconfezionate Il punto è presto detto: si parte dallo stato di cose presente anche là dove i problemi sembrano titanici. Lo dirà il comandante Enrico Mucci (Fratelli Neri) con la cultura aziendale imperniata sul recupero marittimo: «Quel che è in mare s'ha da fare, c'è "solo" da ingegnarsi come: non esistono soluzioni standard, anche dal punto di vista concettuale sei sempre di fronte all'incognito del mare aperto». Da tradurre così: di fronte a una nave da recuperare o da salvare, non puoi aggiustartela come più ti garberebbe, devi prenderla com'è e avere il coraggio di inventare il modo di uscirne. L'esperienza del "Costa Concordia" al Giglio insegna, ma ti sono "maestri" anche l'attuale tentativo di recupero di una nave davanti alle coste apuane («dovevamo svuotarla per evitare il rischio di sversamenti e l'abbiamo fatto creando una depressione, la difficoltà stava nel fatto che abbiamo dovuto srotolare 320 metri di manichetta»). Inventarsi il modo di farcela comunque: come quando, racconta ancora Mucci, «siamo stati scelti dall'agenzia spaziale per recuperare una navicella cosmica, avevamo come competitore la Marina militare degli Stati Uniti, mica il signor nessuno». La quotidianità, oltre l'emergenza



Plastiche, inquinanti, bonifiche: a confronto sulla lotta anti-inquinamento **LIVORNO**. Per fare "rotta verso un mare pulito", come recita il titolo dell'appuntamento organizzato da Fratelli Neri e Labromare alla Biennale del mare in agenda a Livorno, chiunque l'avrebbe presa un po' più comoda: magari sventolandoci davanti al naso l'incantesimo di qualche paradiso marino più o meno perduto o anche solo sognato. Invece no, le cose bisogna prendere di petto e allora l'inizio è una rogna come la bonifica e gli intoppi d'un "Sin", un sito d'interesse nazionale in cui il pacchetto di vincoli, pur con le migliori intenzioni di salvaguardia, di fatto si traduce nella paralisi di ogni investimento. Vedi alla voce: bonifica La strada per uscirne hanno provato a indicarla Leonardo Gonnelli (Comune di Livorno), Laura Ginocchi (Confindustria) e Mattia Mannocci (Ambiente spa). Stiamo parlando di un problema che risale all'indietro nel tempo per quasi un quarto: la soluzione, e qui tutti incrociano le dita, sembra esser arrivata con l'accordo di programma del 14 marzo scorso. Beninteso, - lo dice la conduttrice Ilenia Reali, che ha guidato il dibattito con ironia e leggerezza - che di accordi di programma son piene le fosse, ma stavolta potrebbe farcela a risolvere una bega insolubile: come imputare a ciascuna impresa proprietaria di un terreno in zona da bonificare l'intervento su un bacino sotterraneo di acque che passano dall'una all'altra proprietà infischiosene dei perimetri catastali? Soluzione: pensando a tutta l'area come alle parti comuni di un condominio. E cominciando da lì a costruire il resto, come puntualizzano Gonnelli e Ginocchi. A Mannocci invece il compito di presentare una tecnologia, il "capping sottomarino", sperimentato in concreto su un'area di Bagnoli. Non esistono soluzioni preconfezionate Il punto è presto detto: si parte dallo stato di cose presente anche là dove i problemi sembrano titanici. Lo dirà il comandante Enrico Mucci (Fratelli Neri) con la cultura aziendale imperniata sul recupero marittimo: «Quel che è in mare s'ha da fare, c'è "solo" da ingegnarsi come: non

La Gazzetta Marittima

Livorno

L'altro tassello del puzzle, sotto il segno della cultura professionale aziendale, la mette il cavalier Piero Neri, al timone del gruppo di famiglia: «C'è il momento in cui siamo chiamati all'emergenza dell'intervento ma, prima dell'eccezionalità, c'è una quotidianità fatta di sette giorni alla settimana 24 ore su 24 sotto l'indirizzo della Guardia Costiera. Bisogna farci trovare pronti: ogni volta che serve, cioè sempre». Lo conferma l'ammiraglio Giovanni Canu, tornato a Livorno da comandante del porto (e direttore marittimo della Toscana) dopo gli anni di gioventù all'Accademia Navale: «La salvaguardia del mare è fatta del costante lavoro silenzioso giornaliero». Per farlo c'è bisogno anche di tenere in "allenamento" la "macchina": ecco che il capitano di fregata Silvia Brini, comandante della Capitaneria di Viareggio, ricorda l'ultima esercitazione condotta con simulazioni a base di lolla di riso e popcorn. Non è tutto. Lo stato delle cose presente sta nella descrizione della "salute" del mare per come riusciamo a misurarla con il "termometro" delle rilevazioni chimiche e biologiche, «anche usando bioaccumulatori come i mitili», spiega Stefano Santi (Arpat). Salta fuori come, da un lato, l'identikit biologico mostri un'elevata qualità in gran parte dei 19 punti di monitoraggio, dall'altro, in mare si ritrovino tutta una sfilza di inquinanti come gli idrocarburi policiclici aromatici, le microplastiche e i pesticidi, solo per citarne alcuni. Con un dogma scientifico: quel che esiste prima o poi finisce in mare, e ha una persistenza tale che se ne trovano tracce anche per molti anni dopo l'eliminazione dall'uso. La campagna contro le cassette di polistirolo A tal riguardo, un esempio lo fa Francesca Neri (Neri Group): parte dal flash di quattro mozziconi «visti là fuori» per ricordare che «l'80% di essi finirà in mare e dovremo fare i conti con il fatto che per vederli degradare occorreranno 15 anni». Idem con Valentino Chiesa (Marevivo): a Viareggio l'associazione ha iniziato una campagna che toccherà anche Livorno e altre realtà costiere per spingere i pescatori a lasciare le cassette di polistirolo e adottarne altre durature («in un anno sono state risparmiate in un solo porto 35mila cassette e se pensiamo che ogni cassetta può sbriciolarsi in un milione di palline»). Il sindaco Luca Salvetti la inquadra in un contesto locale che guarda al futuro con ottimismo. «Se guardiamo all'indietro è vero che c'è voluto tanto tempo per arrivare all'accordo di programma, ma ora è ora e la svolta è già qui: a cominciare dalla maxi-Darsena che si sta per realizzare e da una nuova stagione di attenzione al turismo». In dialogo con la Commissione europea Ha al fianco l'europarlamentare Dario Nardella che rivendica anche lui una svolta: nel rapporto fra l'area di Firenze e la costa, in primis Livorno. Poi lo inserisce dentro la cornice di una nuova pagina dell'Europa: «In passato troppo sbilanciato a favore degli scali nordeuropei, ora si vede una disponibilità diversa nell'atteggiamento verso la sponda mediterranea». E in proposito annuncia che accompagnerà il sindaco livornese in un colloquio a tu per tu con il direttore generale (italiano) della nuova direzione generale per il Mediterraneo e a cercare un confronto con l'eurocommissaria Dubravka Suica che la nuova delega al Mediterraneo (Suica ha mandato un messaggio in occasione della Biennale livornese). Si è parlato di impegno di tutela declinato sul versante della quotidianità? Cinthia De Luca (Authority) fissa lo sguardo sui rifiuti per spiegare bene di cosa

La Gazzetta Marittima

Livorno

si parli in concreto. Anche di fronte all'emergenza: come nel novembre 2023 quando all'interno degli specchi acquei del porto finiscono da terra per i nubifragi «qualcosa come 200 tonnellate di detriti, cioè sei-sette volte quel che accadeva in un'annata normale». Le regole che si smentiscono a vicenda Non è l'unico problema. Simona Giovagnoni (Ansep Unitam) svela i paradossi che complicano la vita: ad esempio, la direttiva Marpol e la normativa nazionale si "parlano" poco su come catalogare certi rifiuti da differenziare, e questo finisce per mettere l'uno contro l'altro i sistemi di regole, magari riguardo alla raccolta di plastiche. Già complicato di per sé, visto che la plastica in mare si impregna di sale creando molti problemi nel trattamento tramite impianti. Non solo: una plastica rimasta a lungo in mare si ricopre di concrezioni e questo ingarbuglia ancor di più le cose, come ricorda l'assessora Giovanna Cepparello (avvertendo che, in questo specifico settore, il riciclaggio «non va oltre il 18%»). E ancora: i rifiuti pescati in mare sono assimilati ai rifiuti urbani, il risultato è che per assurdo se il pescatore si ritrova nelle reti un flacone di plastica (o, più probabilmente, una dozzina) è più pratico ributtarlo in mare se non vuole impazzire con il dribbling fra le regole. Questo almeno finché la ragionevolezza non ha portato a una novità in cui è stato parte in causa anche un progetto-pilota livornese. I pescatori acchiappa-plastiche Lo racconta Massimo Nicosia, che di Labromare è presidente e amministratore delegato: «Tutto prende le mosse quando le bustine dei supermercati vennero messe a pagamento. La Coop era intenzionata a mettere a disposizione quei ricavi per finanziare un progetto ecologico. Noi di Labromare con Capitaneria, Regione Toscana, Authority e Revet l'abbiamo creato attorno ai pescatori perché diventasse per loro una risorsa anziché un problema tirare su le plastiche dal mare». Adesso ne indica altri due: l'uno dedicato alla ripulitura dell'ambiente dalle reti disperse in mare; l'altro relativo al recupero di idrocarburi dalle acque grazie anche a una startup. Cepparello segnala intanto che il Comune di **Livorno** ha varato da anni una ordinanza che vieta l'utilizzo di plastiche monouso (posate e piatte, cioè non indispensabili come certi imballaggi farmaceutici). E per le feste di compleanno, come arrangiarsi? Lei suggerisce: al centro del riuso troverete piatti di plastica melaminica riusabili. Mauro Zucchelli.

Dai post-depuratori il 25% dell'acqua può andare per industria e agricoltura

Asa: occhio alla salinizzazione delle falde, a inizio 2006 pronto il dissalatore all'Elba **LIVORNO**. Una città come **Livorno** ce l'ha fatta in anni lontani a darsi un sistema fognario che intercetta le acque e le convoglia verso un impianto di depurazione: è vero che c'è il problema della localizzazione del depuratore al Rivellino, a due passi dal centro, ma è proprio perché parliamo di un periodo così pionieristico che era necessario trovare la quota più bassa per esigenze tecniche; ora, in effetti, si lavora al trasferimento in una zona più a nord, accanto alla raffineria. Ma non si dimentichi che questo ha garantito acque pulite e balneabili perfino vicino alle aree portuali. Ora però c'è l'esigenza di un salto in avanti, e non solo in nome di una nuova sede per l'impianto di depurazione: la nuova euro-direttiva 3019/24 sulle acque reflue urbane spinge a un cambiamento delle politiche, visto che impone standard più stringenti anche per gli agglomerati più piccoli e soprattutto introduce obiettivi ambiziosi in termini di riutilizzo e di impatto ambientale. Asa spa, la società che si occupa di acquedotto e depurazione per in ampio spicchio della Toscana costiera - da **Livorno** fino alla Maremma senese - ha messo in vetrina progetti

e strategie, insieme a partner pubblici e privati, alla Biennale del mare e dell'acqua in cartellone a **Livorno**. In tandem con Cispel Toscana, è stata messa in piedi al Palazzo Pancaldi - sede di uno storico stabilimento balneare ottocentesco ritratto anche da Giovanni Fattori - una giornata di confronto dedicata alle grandi sfide con cui il servizio idrico integrato gestito da Asa dovrà fare i conti. Occhi puntati sulle nuove prospettive della depurazione, come detto, così come sulla dissalazione. Due momenti che hanno visto la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico e delle principali aziende del settore. In particolare, hanno supportato il doppio workshop: Utilitalia, Acque spa, Acquedotto del Fiora spa, Gaia spa, Nuove Acque spa, Publicacqua spa e Ti Forma srl. Il cuore della discussione? Il fatto che, com'è stato sottolineato, il depuratore è «un luogo dove generare valore, anche economico, grazie alla possibilità di recuperare materia prima seconda». Al centro delle questioni dibattute troviamo, ad esempio, da un lato, «il riutilizzo irriguo e industriale delle acque trattate» e, dall'altro, il progetto per il recupero energetico e la produzione di biometano tramite biodigestore. Sul versante del riuso delle acque depurate stiamo parlando di «una soluzione quanto mai necessaria» se vogliamo tenere presente che l'acqua non è una risorsa infinita, a maggior ragione in un territorio come quello servito da Asa dove le falde locali ne "producono" poca: occorre riservare all'uso potabile le acque di migliore qualità cercando di recuperare in altri modi quelle che non hanno bisogno assoluto di standard così alti. Dalle relazioni tecniche è emerso che Asa è «potenzialmente in grado di restituire agli usi industriali



Asa: occhio alla salinizzazione delle falde, a inizio 2006 pronto il dissalatore all'Elba **LIVORNO**. Una città come **Livorno** ce l'ha fatta in anni lontani a darsi un sistema fognario che intercetta le acque e le convoglia verso un impianto di depurazione: è vero che c'è il problema della localizzazione del depuratore al Rivellino, a due passi dal centro, ma è proprio perché parliamo di un periodo così pionieristico che era necessario trovare la quota più bassa per esigenze tecniche; ora, in effetti, si lavora al trasferimento in una zona più a nord, accanto alla raffineria. Ma non si dimentichi che questo ha garantito acque pulite e balneabili perfino vicino alle aree portuali. Ora però c'è l'esigenza di un salto in avanti, e non solo in nome di una nuova sede per l'impianto di depurazione: la nuova euro-direttiva 3019/24 sulle acque reflue urbane spinge a un cambiamento delle politiche, visto che impone standard più stringenti anche per gli agglomerati più piccoli e soprattutto introduce obiettivi ambiziosi in termini di riutilizzo e di impatto ambientale. Asa spa, la società che si occupa di acquedotto e depurazione per in ampio spicchio della Toscana costiera - da Livorno fino alla Maremma senese - ha messo in vetrina progetti e strategie, insieme a partner pubblici e privati, alla Biennale del mare e dell'acqua in cartellone a Livorno. In tandem con Cispel Toscana, è stata messa in piedi al Palazzo Pancaldi - sede di uno storico stabilimento balneare ottocentesco ritratto anche da Giovanni Fattori - una giornata di confronto dedicata alle grandi sfide con cui il servizio idrico integrato gestito da Asa dovrà fare i conti. Occhi puntati sulle nuove prospettive della depurazione, come detto, così come sulla dissalazione. Due momenti che hanno visto la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico e delle principali aziende del settore. In particolare, hanno supportato il doppio workshop: Utilitalia, Acque spa, Acquedotto del Fiora spa, Gaia spa, Nuove Acque

La Gazzetta Marittima

Livorno

ed agricoli circa il 25% di tutte le acque trattate nei depuratori grazie a 9 impianti di post-trattamento i cui più importanti sono a Livorno, Cecina e Rosignano e in Val di Cornia». Esiste una problematica emergente: la salinizzazione delle falde che, principalmente in Val di Cornia, rischia di rendere impossibile anche il riutilizzo. C'è da affrontare congiuntamente - viene sottolineato - tutto il tema del riequilibrio della falda e della diversificazione delle fonti di approvvigionamento («e tra queste, appunto, il riuso è una delle possibili soluzioni»). A riportare sotto i riflettori il tema della dissalazione - è stato affermato - è la direttiva Ue 2020/2184: come è stato ribadito nel confronto del mattino, rafforza la tutela dell'acqua come diritto universale e introduce nuove misure per garantire la qualità e la sicurezza dell'approvvigionamento. Ma proprio per questo motivo viene messo l'accento sugli effetti della crescente salinizzazione delle falde costiere e la necessità di dissalazione come strategia di resilienza (mentre emergono le criticità legate alla riduzione della disponibilità della risorsa idrica). Dalla discussione è emerso che «la buona gestione della crisi idrica del 2022 in Toscana è stata possibile grazie agli investimenti effettuati negli anni precedenti». È da dire che, sul fronte della dissalazione, Asa ha annunciato che «nei primi mesi del prossimo anno sarà pronto il dissalatore dell'Isola d'Elba». A oggi - è stato messo in evidenza - è questo «il più grande dissalatore in Italia», mettendo in pista «un investimento pari a circa 29 milioni di euro». Dal dissalatore dell'Elba si avrà la garanzia di 7mila metri cubi di acqua al giorno e questo «consentirà di rendere efficiente, anche in termini energetici, la fornitura idrica dell'isola». Peraltro, secondo quanto saltato fuori dal confronto tra i gestori del servizio idrico integrato toscano, si è discussa anche «la necessità di adottare un nuovo modello di governance complessiva in grado di affrontare le crescenti sfide del settore». Nella giornata di discussione alla Biennale la mattinata è stata chiusa da un focus sul ruolo chiave della digitalizzazione nella gestione delle emergenze idriche: l'intelligenza artificiale viene considerata «ormai uno strumento centrale per le analisi dei dati e per il rafforzamento dei sistemi predittivi». Gli organizzatori ringraziano per la partecipazione: Regione Toscana, Comune di Livorno, Autorità Idrica Toscana, Ergo (Spin off Scuola Superiore S. Anna), Istituto Superiore di Sanità, Istat, Università di Pisa, Alfa Solution, Almaviva Bluebit, Consorzio di Bonifica Toscana Costa (CB5), Erredue, Gas and Heat, Ineos, Ireti, Netribe, Polo Tecnologico Magona, Rdr, Sistema Ambiente Lucca, Solvay Chimica Italia, Suez Italia. Stefano Taddia, presidente di Asa, sottolinea che l'azienda ha voluto creare «un momento di riflessione aperto e concreto», con la consapevolezza che le sfide imposte dal cambiamento climatico e dalle nuove normative europee richiedono «una visione integrata, innovativa e sostenibile della gestione idrica». Nelle parole di Valter Cammelli, amministratore delegato di Asa spa, questa è stata «un'occasione preziosa per rafforzare il dialogo tra enti, gestori e comunità scientifica, in vista di un servizio idrico sempre più resiliente, sicuro e orientato all'economia circolare».

Assist della Regione al sindaco di Ancona Daniele Silvetti: «Stop traghetti al Guasco, riapra la stazione marittima»

ANCONA Da Palazzo del Popolo a Palazzo Raffaello, lo scacchiere politico locale si oppone all'**Autorità portuale** guidata da Vincenzo Garofalo. Lungo l'asse dei dissidenti ora si schiera anche la Regione Marche, che prende le difese del Comune di Ancona nello scontro sulla prima bozza del nuovo piano regolatore **portuale**. I temi sono quelli centrali: dalla restituzione alla città del porto antico all'accelerata sullo spostamento dei traghetti, che non può essere subordinato alla realizzazione (chissà quando) della Penisola. Le osservazioni al documento redatte dal governo regionale aprono dunque uno squarcio inedito nel rapporto tra Garofalo e il titolare dello scranno più alto della Regione Marche. APPROFONDIMENTI DOGANA Ancona, quattro container pieni di merci irregolari: sequestrati milioni di pezzi al porto. I rapporti. Lo stesso Francesco Acquaroli che non più di una settimana fa aveva blindato il presidente dell'Authority in risposta agli scudi levati da buona parte degli operatori portuali e dell'amministrazione cittadina dopo il caso del Prg inviato al Ministero dell'Ambiente senza prima aver coinvolto nessuno degli stakeholder locali. E nonostante il passo indietro di Molo Santa Maria sui confini dell'ambito **portuale** - inizialmente allargati anche a pezzi di città come via Marconi e via della Loggia e poi corretti in corsa giustificandoli con un refuso grafico - i nodi da sciogliere restano molti. A partire dalle cosiddette aree di interazione Porto-Città. La Regione «suggerisce» che l'Authority trasformi tre aree che oggi sono retroportuali (fungono da estensione del porto, offrendo servizi di stoccaggio e movimentazione) in zone di interazione. Di fatto, restituendole alla città. La più eclatante è quella del porto antico, «che va dall'Arco di Traiano alla base della Lanterna rossa», scrive Palazzo Raffaello. Se questa condizione venisse accolta, la città potrebbe tornare a disporre maggiormente di quegli spazi, avendo più voce in capitolo sulla loro gestione, potendosi sedere al tavolo dei soggetti portatori di interesse nel caso di decisioni riguardanti quell'area. La Regione propone pure la restituzione alla città dell'area della Fiera della Pesca e di quella di fosso Conocchio, vicino alla Darsena Marche. Quest'ultimo per farlo diventare «l'hub della mobilità urbana sostenibile». I traffici. Scorrendo le osservazioni, inoltre, emerge la richiesta «di anticipare la tempistica dello spostamento dei traghetti extra Schengen dalle attuali banchine del porto antico alle 19, 20 e 21, senza subordinarlo alla realizzazione della Penisola». Scelta necessaria, quest'ultima, «per liberare l'area dai pesanti traffici che producono forte inquinamento a ridosso della città». La medesima posizione di Silvetti, che vorrebbe il trasloco già dopo l'estate, quando si concluderà il restyling delle tre banchine, senza attendere un giorno di più. C'è poi l'assist sulla stazione marittima, della quale «si raccomanda il mantenimento della previsione di riattivazione». Una sottolineatura non da poco, visto che fino all'ultimo c'era stato uno scontro



05/18/2025 03:59

ANCONA Da Palazzo del Popolo a Palazzo Raffaello, lo scacchiere politico locale si oppone all'Autorità portuale guidata da Vincenzo Garofalo. Lungo l'asse dei dissidenti ora si schiera anche la Regione Marche, che prende le difese del Comune di Ancona nello scontro sulla prima bozza del nuovo piano regolatore portuale. I temi sono quelli centrali: dalla restituzione alla città del porto antico all'accelerata sullo spostamento dei traghetti, che non può essere subordinato alla realizzazione (chissà quando) della Penisola. Le osservazioni al documento redatte dal governo regionale aprono dunque uno squarcio inedito nel rapporto tra Garofalo e il titolare dello scranno più alto della Regione Marche. APPROFONDIMENTI DOGANA Ancona, quattro container pieni di merci irregolari: sequestrati milioni di pezzi al porto. I rapporti. Lo stesso Francesco Acquaroli che non più di una settimana fa aveva blindato il presidente dell'Authority in risposta agli scudi levati da buona parte degli operatori portuali e dell'amministrazione cittadina dopo il caso del Prg inviato al Ministero dell'Ambiente senza prima aver coinvolto nessuno degli stakeholder locali. E nonostante il passo indietro di Molo Santa Maria sui confini dell'ambito portuale - inizialmente allargati anche a pezzi di città come via Marconi e via della Loggia e poi corretti in corsa giustificandoli con un refuso grafico - i nodi da sciogliere restano molti. A partire dalle cosiddette aree di interazione Porto-Città. La Regione «suggerisce» che l'Authority trasformi tre aree che oggi sono retroportuali (fungono da estensione del porto, offrendo servizi di stoccaggio e movimentazione) in zone di interazione. Di fatto, restituendole alla città. La più eclatante è quella del porto antico, «che va dall'Arco di Traiano alla base della Lanterna rossa», scrive Palazzo Raffaello. Se questa condizione venisse accolta, la città potrebbe tornare a disporre maggiormente di quegli spazi, avendo più voce in capitolo sulla loro gestione, potendosi sedere al tavolo dei soggetti portatori di interesse nel caso di decisioni riguardanti quell'area. La Regione propone pure la restituzione alla città dell'area della Fiera della Pesca e di quella di fosso Conocchio, vicino alla Darsena Marche. Quest'ultimo per farlo diventare «l'hub della mobilità urbana sostenibile». I traffici. Scorrendo le osservazioni, inoltre, emerge la richiesta «di anticipare la tempistica dello spostamento dei traghetti extra Schengen dalle attuali banchine del porto antico alle 19, 20 e 21, senza subordinarlo alla realizzazione della Penisola». Scelta necessaria, quest'ultima, «per liberare l'area dai pesanti traffici che producono forte inquinamento a ridosso della città». La medesima posizione di Silvetti, che vorrebbe il trasloco già dopo l'estate, quando si concluderà il restyling delle tre banchine, senza attendere un giorno di più. C'è poi l'assist sulla stazione marittima, della quale «si raccomanda il mantenimento della previsione di riattivazione». Una sottolineatura non da poco, visto che fino all'ultimo c'era stato uno scontro

sull'opportunità di riportare i treni passeggeri in centro, con l'Authority che lamentava l'impatto negativo sul traffico dei camion in arrivo e partenza degli eventuali passaggi a livello. L'ultimo punto è legato ad una spina nel fianco che il sindaco Silvetti si porta dietro da mesi, ovvero la cancellazione della proto-ciclabile di via Marconi. La promessa era stata quella di spostarla al porto ma - come nel caso dei park - Garofalo aveva preso tempo, parlando di necessità di un confronto. Replica la Regione: «Si raccomanda l'individuazione o la creazione, dove necessario, di spazi idonei per il transito in sicurezza della micromobilità». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ancona, Ast e Parco del Conero puntano il dito contro il piano regolatore del porto: «Più tutele per l'ambiente»

di Andrea Maccarone lunedì 19 maggio 2025, 02:05 3 Minuti di Lettura ANCONA - Un documento da decine di pagine, contenente il futuro del porto di Ancona. L'Authority ha consegnato una prima bozza al Ministero, poi rettificata sull'onda delle polemiche scoppiate per l'ampliamento delle aree di interazione porto-città che, in prima battuta, avevano inglobato arterie cittadine nevralgiche: via della Loggia, via XXIX Settembre, via Marconi fino alla rotonda. Quindi un dietrofront del presidente intervenuto per escludere le aree contese. Ma la lista di osservazioni mosse dagli stakeholder al Prp non si limita all'elenco di correzioni stilato dal Comune. APPROFONDIMENTI IL NODO DEL PORTO Assist della Regione al sindaco di Ancona Daniele Silvetti: «Stop traghetti al Guasco, riapra la stazione marittima» LA TRATTATIVA Aree contese, parcheggi in porto e quei traghetti da spostare: Comune contro l'Authority LA SVOLTA Porto di Ancona, l'Authority rivede il Prg: «Ci sono errori, bisogna rifarlo». Già mandata un'altra bozza al Mase (da dove partirà il confronto) La salute L'Azienda sanitaria territoriale di Ancona pone l'accento sugli «aspetti relativi alla salute della popolazione, che

subiranno impatti positivi o negativi a seguito delle scelte del Prp». Indicazioni che per l'Ast risultano «insufficienti» per produrre tale valutazione. Quindi si chiede, all'**autorità portuale**, «una documentazione integrativa» in merito alle linee guida regionali per la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario nelle procedure di Via e Vas. Tradotto: l'iter di produzione di documenti che possono decretare l'ok alla prosecuzione delle opere, necessita di ulteriori specifiche a tutela della salute pubblica per via degli effetti «riconducibili al mutato assetto delle infrastrutture a servizio della stazione **portuale**» si legge nel documento redatto dall'Ast Ancona. In sostanza gli standard richiesti dall'Authority non convincono del tutto l'Azienda sanitaria territoriale che, perciò, richiede un maggiore approfondimento. I passaggi Va detto, comunque, che lo step delle osservazioni in merito al documento è un passaggio normalmente previsto. Quindi nulla di sorprendente. Ad ogni modo le bozze di Piano regolatore prodotte dall'**autorità portuale** hanno inciampato nell'alt di buona parte degli enti coinvolti. Tra cui anche il Parco del Conero, che accende un faro sulla tutela delle specie marine e della qualità delle acque. L'ente segnala i diversi settori significativi da indagare. Visto che nel Prp si mette in agenda una serie di interventi infrastrutturali impattanti, il Parco del Conero raccomanda di «garantire il mantenimento della qualità delle acque costiere in quanto la costa a sud del porto potrà essere interessata da fenomeni di intorbidimento delle acque e deposito di sedimenti inquinanti». Per il presunto aumento della pressione antropica, dovuto ad un incremento del flusso di imbarcazioni a scopo turistico, il Parco del Conero chiede che sia garantita «una specifica indagine di campo corredata anche di cartografia,



di Andrea Maccarone lunedì 19 maggio 2025, 02:05 3 Minuti di Lettura ANCONA - Un documento da decine di pagine, contenente il futuro del porto di Ancona. L'Authority ha consegnato una prima bozza al Ministero, poi rettificata sull'onda delle polemiche scoppiate per l'ampliamento delle aree di interazione porto-città che, in prima battuta, avevano inglobato arterie cittadine nevralgiche: via della Loggia, via XXIX Settembre, via Marconi fino alla rotonda. Quindi un dietrofront del presidente intervenuto per escludere le aree contese. Ma la lista di osservazioni mosse dagli stakeholder al Prp non si limita all'elenco di correzioni stilato dal Comune. APPROFONDIMENTI IL NODO DEL PORTO Assist della Regione al sindaco di Ancona Daniele Silvetti: «Stop traghetti al Guasco, riapra la stazione marittima» LA TRATTATIVA Aree contese, parcheggi in porto e quei traghetti da spostare: Comune contro l'Authority LA SVOLTA Porto di Ancona, l'Authority rivede il Prg: «Ci sono errori, bisogna rifarlo». Già mandata un'altra bozza al Mase (da dove partirà il confronto) La salute L'Azienda sanitaria territoriale di Ancona pone l'accento sugli «aspetti relativi alla salute della popolazione, che subiranno impatti positivi o negativi a seguito delle scelte del Prp». Indicazioni che per l'Ast risultano «insufficienti» per produrre tale valutazione. Quindi si chiede, all'autorità portuale, «una documentazione integrativa» in merito alle linee guida regionali per la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario nelle procedure di Via e Vas. Tradotto: l'iter di produzione di documenti che possono decretare l'ok alla prosecuzione delle opere, necessita di ulteriori specifiche a tutela della salute pubblica per via degli effetti «riconducibili al mutato assetto delle infrastrutture a servizio della stazione portuale» si legge nel documento redatto dall'Ast Ancona. In sostanza gli standard richiesti dall'Authority non convincono del tutto l'Azienda sanitaria territoriale che, perciò, richiede un maggiore approfondimento. I passaggi

con individuazione dei siti di nidificazione delle varie specie, dei siti floristici e una carta vegetazionale». E sempre nelle osservazioni dell'ente di tutela dell'area protetta del Conero si fa accenno ad un «possibile aumento dell'effetto del moto ondoso indotto dal traffico marittimo e frangente sulla costa». Ciò dovrà essere adeguatamente controllato «per non determinare un'accelerazione del fenomeno erosivo delle falesie». Entro il 30 maggio dovranno essere depositate tutte le osservazioni. Nel frattempo l'Authority ha riaperto il tavolo delle consultazioni. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Royal accelera sul nuovo porto

Restano problemi da risolvere: primo tra tutti il dragaggio necessario e i relativi costi FIUMICINO - Il colosso delle crociere Royal Caribbean ha deciso di spingere sull'acceleratore per il progetto del Fiumicino Waterfront, l'ambiziosa iniziativa che potrebbe ridisegnare il volto del litorale romano. Dopo mesi di attesa, la società statunitense ha formalizzato l'avvio delle procedure per ottenere la concessione demaniale marittima dell'area destinata a ospitare il nuovo terminal crocieristico, destinato a diventare un punto di riferimento strategico per il traffico passeggeri nel Tirreno centrale. Il piano rientra nell'accordo con l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale, che prevede la realizzazione di un terminal dedicato nel porto canale di Fiumicino, nel tratto tra lo storico Faro di Fiumicino e il vecchio molo commerciale. Una zona oggi poco utilizzata, ma con potenzialità enormi in termini turistici e logistici. Secondo quanto emerso, Royal Caribbean si è mossa in tandem con Rct-Roma Cruise Terminal, società già operativa a Civitavecchia e partecipata da Msc Crociere, Costa Crociere e la stessa Royal Caribbean, segno evidente di una strategia condivisa per espandere le rotte crocieristiche nel Lazio. Il coinvolgimento di Rct non è secondario: la società ha sottoscritto una dichiarazione d'interesse per operare anche sul nuovo terminal, un passaggio che potrebbe garantire continuità gestionale e un know-how consolidato nell'ambito delle infrastrutture portuali dedicate al settore passeggeri. La mossa consente inoltre alla compagnia americana di giocare d'anticipo rispetto ad altri soggetti potenzialmente interessati all'area. L'iter concessorio, come previsto dalla normativa vigente, prevede adesso una fase pubblica di 30 giorni per eventuali osservazioni o manifestazioni di interesse da parte di altri operatori. Un passaggio formale, ma cruciale, che permetterà di verificare se vi siano concorrenti intenzionati a contendere lo spazio costiero. Dietro questa accelerazione si cela una visione a lungo termine: il waterfront di Fiumicino è considerato un nodo strategico per lo sviluppo delle crociere a corto e medio raggio, in particolare verso le isole e il Sud Italia. Un'alternativa, o meglio un'integrazione, al congestionato porto di Civitavecchia, che ormai lavora a pieno regime durante la stagione estiva. La progettualità rientra inoltre nella più ampia strategia di rilancio del sistema portuale del Lazio, che vede nella diversificazione degli approdi uno degli strumenti chiave per attrarre nuovi flussi turistici, anche grazie alla vicinanza con l'aeroporto internazionale Leonardo da Vinci. Se l'operazione dovesse concretizzarsi nei tempi auspicati, Fiumicino potrebbe iniziare ad accogliere le prime navi da crociera già entro il 2027, dando il via a una nuova stagione economica e occupazionale per l'intero comprensorio. Nel frattempo, resta alta l'attenzione sul tema ambientale. Gli investitori si sono detti pronti a rispettare i vincoli paesaggistici e ambientali dell'area,



Restano problemi da risolvere: primo tra tutti il dragaggio necessario e i relativi costi FIUMICINO - Il colosso delle crociere Royal Caribbean ha deciso di spingere sull'acceleratore per il progetto del Fiumicino Waterfront, l'ambiziosa iniziativa che potrebbe ridisegnare il volto del litorale romano. Dopo mesi di attesa, la società statunitense ha formalizzato l'avvio delle procedure per ottenere la concessione demaniale marittima dell'area destinata a ospitare il nuovo terminal crocieristico, destinato a diventare un punto di riferimento strategico per il traffico passeggeri nel Tirreno centrale. Il piano rientra nell'accordo con l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale, che prevede la realizzazione di un terminal dedicato nel porto canale di Fiumicino, nel tratto tra lo storico Faro di Fiumicino e il vecchio molo commerciale. Una zona oggi poco utilizzata, ma con potenzialità enormi in termini turistici e logistici. Secondo quanto emerso, Royal Caribbean si è mossa in tandem con Rct-Roma Cruise Terminal, società già operativa a Civitavecchia e partecipata da Msc Crociere, Costa Crociere e la stessa Royal Caribbean, segno evidente di una strategia condivisa per espandere le rotte crocieristiche nel Lazio. Il coinvolgimento di Rct non è secondario: la società ha sottoscritto una dichiarazione d'interesse per operare anche sul nuovo terminal, un passaggio che potrebbe garantire continuità gestionale e un know-how consolidato nell'ambito delle infrastrutture portuali dedicate al settore passeggeri. La mossa consente inoltre alla compagnia americana di giocare d'anticipo rispetto ad altri soggetti potenzialmente interessati all'area. L'iter concessorio, come previsto dalla normativa vigente, prevede adesso una fase pubblica di 30 giorni per eventuali osservazioni o manifestazioni di interesse da parte di altri operatori. Un passaggio formale, ma cruciale, che permetterà di verificare se vi siano concorrenti intenzionati a contendere lo spazio costiero. Dietro questa accelerazione si cela una visione a lungo termine: il waterfront di Fiumicino è considerato un nodo strategico per lo sviluppo delle crociere a corto e medio raggio, in particolare verso le isole e il Sud Italia. Un'alternativa, o meglio un'integrazione, al congestionato porto di Civitavecchia, che ormai lavora a pieno regime durante la stagione estiva. La progettualità rientra inoltre nella più ampia strategia di rilancio del sistema portuale del Lazio, che vede nella diversificazione degli approdi uno degli strumenti chiave per attrarre nuovi flussi turistici, anche grazie alla vicinanza con l'aeroporto internazionale Leonardo da Vinci. Se l'operazione dovesse concretizzarsi nei tempi auspicati, Fiumicino potrebbe iniziare ad accogliere le prime navi da crociera già entro il 2027, dando il via a una nuova stagione economica e occupazionale per l'intero comprensorio. Nel frattempo, resta alta l'attenzione sul tema ambientale. Gli investitori si sono detti pronti a rispettare i vincoli paesaggistici e ambientali dell'area,

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

presentando un progetto "green" che includa opere di mitigazione, spazi pubblici e tecnologie a basso impatto. Il porto di Fiumicino, da anni al centro di dibattiti e promesse, sembra finalmente pronto a fare un salto di qualità. E la presenza di un gigante come Royal Caribbean lascia intuire che questa volta non si tratta di semplici annunci, ma di un piano concreto pronto a cambiare il destino del litorale romano. Ci sono da risolvere numerosi problemi prima di arrivare eventualmente a quello più sostanziale di tutti: i dragaggi necessari con relativi costi.

Il lavoro portuale nell'era digitale: il punto per i 128 anni della Cpc

redazione web CIVITAVECCHIA - "Il lavoro portuale nell'era digitale: automazione, intelligenza artificiale e sicurezza": questo il tema del convegno in programma domani pomeriggio alle 17 presso la sala Poggi della Compagnia portuale, che vuole così festeggiare i suoi 128 anni, affrontato una tematica che sarà sempre più presente nei dibattiti pubblici e politici. L'evento, che vedrà alternarsi professionisti, accademici e competenti del mondo portuale, è stato patrocinato dal Comune di Civitavecchia, dalla Capitaneria di Porto/Guardia Costiera, dall'**AdSP**, da ANCIP e dall'Osservatorio Nazionale Tutela del Mare. Il convegno aprirà con i saluti istituzionali del Viceministro alle infrastrutture e trasporti, On. Edoardo Rixi, del sindaco di Civitavecchia Marco Piendibene e del Comandante del Porto e Direttore marittimo del Lazio, CV (CP) Michele Castaldo. Seguiranno le introduzioni di Zeno D'Agostino, past President ESPO e attuale Ceo Technital e del direttore generale di Ancip Gaudenzio Parenti. Il convegno entrerà poi nel vivo con la presentazione della BEC Grid da parte di Nicola Ianeselli, Coo BEC Grid Corporation, a cui seguirà Federico Pescetto, Vicedirettore dell'Osservatorio Nazionale Tutela del Mare, che illustrerà l'intelligenza artificiale applicata ai porti. Sarà poi la volta dei docenti universitari Alberto Pagani ed Emilio Errigo che colloquieranno sulla cybersicurezza delle infrastrutture e sull'evoluzione del diritto marittimo e portuale. Il convegno terminerà con il panel sulle nuove mansioni e formazione a tutela del lavoro in cui si alterneranno Pino Musolino, Commissario straordinario **Adsp** Mtcs, Patrizio Scilipoti, presidente Compagnia Portuale Civitavecchia, e Amedeo D'Alessio (Segretario nazionale porti e marittimi Filt cgil), Antonino Napoli (Dirigente nazionale porti Fit Cisl) e Giuliano Galluccio (Segretario Nazionale Porti e Marittimi Ultrasporti). ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Royal accelera sul nuovo porto

FIUMICINO - Il colosso delle crociere Royal Caribbean ha deciso di spingere sull'acceleratore per il progetto del Fiumicino Waterfront, l'ambiziosa iniziativa che potrebbe ridisegnare il volto del litorale romano. Dopo mesi di attesa, la società statunitense ha formalizzato l'avvio delle procedure per ottenere la concessione demaniale marittima dell'area destinata a ospitare il nuovo terminal crocieristico, destinato a diventare un punto di riferimento strategico per il traffico passeggeri nel Tirreno centrale. Il piano rientra nell'accordo con l'Autorità di **sistema portuale** del Mar Tirreno centro-settentrionale, che prevede la realizzazione di un terminal dedicato nel porto canale di Fiumicino, nel tratto tra lo storico Faro di Fiumicino e il vecchio molo commerciale. Una zona oggi poco utilizzata, ma con potenzialità enormi in termini turistici e logistici. Secondo quanto emerso, Royal Caribbean si è mossa in tandem con Rct-Roma Cruise Terminal, società già operativa a Civitavecchia e partecipata da Msc Crociere, Costa Crociere e la stessa Royal Caribbean, segno evidente di una strategia condivisa per espandere le rotte crocieristiche nel Lazio. Il coinvolgimento di Rct non è secondario: la società ha sottoscritto una dichiarazione d'interesse per operare anche sul nuovo terminal, un passaggio che potrebbe garantire continuità gestionale e un know-how consolidato nell'ambito delle infrastrutture portuali dedicate al settore passeggeri. La mossa consente inoltre alla compagnia americana di giocare d'anticipo rispetto ad altri soggetti potenzialmente interessati all'area. L'iter concessorio, come previsto dalla normativa vigente, prevede adesso una fase pubblica di 30 giorni per eventuali osservazioni o manifestazioni di interesse da parte di altri operatori. Un passaggio formale, ma cruciale, che permetterà di verificare se vi siano concorrenti intenzionati a contendere lo spazio costiero. Dietro questa accelerazione si cela una visione a lungo termine: il waterfront di Fiumicino è considerato un nodo strategico per lo sviluppo delle crociere a corto e medio raggio, in particolare verso le isole e il Sud Italia. Un'alternativa, o meglio un'integrazione, al congestionato porto di Civitavecchia, che ormai lavora a pieno regime durante la stagione estiva. La progettualità rientra inoltre nella più ampia strategia di rilancio del **sistema portuale** del Lazio, che vede nella diversificazione degli approdi uno degli strumenti chiave per attrarre nuovi flussi turistici, anche grazie alla vicinanza con l'aeroporto internazionale Leonardo da Vinci. Se l'operazione dovesse concretizzarsi nei tempi auspicati, Fiumicino potrebbe iniziare ad accogliere le prime navi da crociera già entro il 2027, dando il via a una nuova stagione economica e occupazionale per l'intero comprensorio. Nel frattempo, resta alta l'attenzione sul tema ambientale. Gli investitori si sono detti pronti a rispettare i vincoli paesaggistici e ambientali dell'area, presentando un progetto "green" che includa opere di mitigazione, spazi pubblici e tecnologie a basso



FIUMICINO - Il colosso delle crociere Royal Caribbean ha deciso di spingere sull'acceleratore per il progetto del Fiumicino Waterfront, l'ambiziosa iniziativa che potrebbe ridisegnare il volto del litorale romano. Dopo mesi di attesa, la società statunitense ha formalizzato l'avvio delle procedure per ottenere la concessione demaniale marittima dell'area destinata a ospitare il nuovo terminal crocieristico, destinato a diventare un punto di riferimento strategico per il traffico passeggeri nel Tirreno centrale. Il piano rientra nell'accordo con l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale, che prevede la realizzazione di un terminal dedicato nel porto canale di Fiumicino, nel tratto tra lo storico Faro di Fiumicino e il vecchio molo commerciale. Una zona oggi poco utilizzata, ma con potenzialità enormi in termini turistici e logistici. Secondo quanto emerso, Royal Caribbean si è mossa in tandem con Rct-Roma Cruise Terminal, società già operativa a Civitavecchia e partecipata da Msc Crociere, Costa Crociere e la stessa Royal Caribbean, segno evidente di una strategia condivisa per espandere le rotte crocieristiche nel Lazio. Il coinvolgimento di Rct non è secondario: la società ha sottoscritto una dichiarazione d'interesse per operare anche sul nuovo terminal, un passaggio che potrebbe garantire continuità gestionale e un know-how consolidato nell'ambito delle infrastrutture portuali dedicate al settore passeggeri. La mossa consente inoltre alla compagnia americana di giocare d'anticipo rispetto ad altri soggetti potenzialmente interessati all'area. L'iter concessorio, come previsto dalla normativa vigente, prevede adesso una fase pubblica di 30 giorni per eventuali osservazioni o manifestazioni di interesse da parte di altri operatori. Un passaggio formale, ma cruciale, che permetterà di verificare se vi siano concorrenti intenzionati a contendere lo spazio costiero. Dietro questa accelerazione si cela una visione a lungo termine: il waterfront di Fiumicino è considerato un nodo strategico per lo sviluppo delle crociere a corto e medio raggio, in particolare verso le isole e il

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

impatto. Il porto di Fiumicino, da anni al centro di dibattiti e promesse, sembra finalmente pronto a fare un salto di qualità. E la presenza di un gigante come Royal Caribbean lascia intuire che questa volta non si tratta di semplici annunci, ma di un piano concreto pronto a cambiare il destino del litorale romano. Ci sono da risolvere numerosi problemi prima di arrivare eventualmente a quello più sostanziale di tutti: i dragaggi necessari con relativi costi. Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il lavoro portuale nell'era digitale: il punto per i 128 anni della Cpc

CIVITAVECCHIA - "Il lavoro portuale nell'era digitale: automazione, intelligenza artificiale e sicurezza": questo il tema del convegno in programma domani pomeriggio alle 17 presso la sala Poggi della Compagnia portuale, che vuole così festeggiare i suoi 128 anni, affrontato una tematica che sarà sempre più presente nei dibattiti pubblici e politici. L'evento, che vedrà alternarsi professionisti, accademici e competenti del mondo portuale, è stato patrocinato dal Comune di Civitavecchia, dalla Capitaneria di Porto/Guardia Costiera, dall'AdSP, da ANCIP e dall'Osservatorio Nazionale Tutela del Mare. Il convegno aprirà con i saluti istituzionali del Viceministro alle infrastrutture e trasporti, On. Edoardo Rixi, del sindaco di Civitavecchia Marco Piendibene e del Comandante del Porto e Direttore marittimo del Lazio, CV (CP) Michele Castaldo. Seguiranno le introduzioni di Zeno D'Agostino, past President ESPO e attuale Ceo Technital e del direttore generale di Ancip Gaudenzio Parenti. Il convegno entrerà poi nel vivo con la presentazione della BEC Grid da parte di Nicola Ianeselli, Coe BEC Grid Corporation, a cui seguirà Federico Pescetto, Vicedirettore dell'Osservatorio Nazionale Tutela del Mare, che illustrerà l'intelligenza artificiale applicata ai porti. Sarà poi la volta dei docenti universitari Alberto Pagani ed Emilio Errigo che colloquieranno sulla cybersicurezza delle infrastrutture e sull'evoluzione del diritto marittimo e portuale. Il convegno terminerà con il panel sulle nuove mansioni e formazione a tutela del lavoro in cui si alterneranno Pino Musolino, Commissario straordinario Adsp Mtcs, Patrizio Scilipoti, presidente Compagnia Portuale Civitavecchia, e Amedeo D'Alessio (Segretario nazionale porti e marittimi Filt cgil), Antonino Napoli (Dirigente nazionale porti Fit Cisl) e Giuliano Galluccio (Segretario Nazionale Porti e Marittimi Ultrasporti). ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



Infrastrutture priorità per lo sviluppo. «Ma basta con la burocrazia che frena»

Il vicepresidente di Ance con delega al Mezzogiorno, Perciaccante, fa il punto. «Il Mediterraneo è il futuro. Il rigassificatore va fatto assolutamente»

CATANZARO Le infrastrutture come leva per lo sviluppo, a patto che la burocrazia non si metta di traverso come ancora oggi avviene bloccando la crescita di territori come la Calabria e il Sud. Ne è convinto Giovan Battista Perciaccante, presidente di Confindustria Cosenza e vicepresidente di Ance con delega al Mezzogiorno, che con il Corriere della Calabria fa una disamina ad ampio raggio sui progetti infrastrutturali e sulle aspettative del mondo imprenditoriale calabrese. L'occasione è il convegno interregionale di Ance Giovani a Catanzaro, convention che mette insieme due elementi - giovani e infrastrutture - che per Perciaccante sono intimamente connessi. Strada statale Jonica: i lavori - ricorda il vicepresidente di Ance con delega al Mezzogiorno e presidente degli industriali di Cosenza - stanno andando avanti, proprio l'altro giorno abbiamo appreso dell'investimento di oltre un miliardo per il tratto Sibari-Catanzaro, si tratta di un'area che è sempre stata sottovalutata e con grossi problemi ma che ora con progetti come la Statale

106 o l'elettrificazione ferroviaria si candida a essere un'area vitale. La riflessione che bisogna fare poi è che il futuro è il Mediterraneo e qui la Calabria è baricentrica, il futuro è l'Africa, con scambi commerciali e anche di manodopera».

Un passaggio poi sul **porto** di **Gioia Tauro**: «Nel mio intervento ho sottolineato il grande lavoro del presidente dell'Autorità portuale Agostinelli, il **porto** di **Gioia Tauro** oggi è il **porto** più importante d'Italia e del Mediterraneo. Agostinelli - osserva ancora Perciaccante - aveva anche tentato di rilanciare il **porto** di Corigliano, mi riferisco all'investimento di Baker Hughes, una delle aziende americane più importanti, eppure anche lì la burocrazia è stata un freno. E anche il rigassificatore va fatto, assolutamente: non si può dire di no. Il futuro passa anche da un progetto come questo».



Il vicepresidente di Ance con delega al Mezzogiorno, Perciaccante, fa il punto: «Il Mediterraneo è il futuro. Il rigassificatore va fatto assolutamente» CATANZARO Le infrastrutture come leva per lo sviluppo, a patto che la burocrazia non si metta di traverso come ancora oggi avviene bloccando la crescita di territori come la Calabria e il Sud. Ne è convinto Giovan Battista Perciaccante, presidente di Confindustria Cosenza e vicepresidente di Ance con delega al Mezzogiorno, che con il Corriere della Calabria fa una disamina ad ampio raggio sui progetti infrastrutturali e sulle aspettative del mondo imprenditoriale calabrese. L'occasione è il convegno interregionale di Ance Giovani a Catanzaro, convention che mette insieme due elementi - giovani e infrastrutture - che per Perciaccante sono intimamente connessi. Strada statale Jonica: i lavori - ricorda il vicepresidente di Ance con delega al Mezzogiorno e presidente degli industriali di Cosenza - stanno andando avanti, proprio l'altro giorno abbiamo appreso dell'investimento di oltre un miliardo per il tratto Sibari-Catanzaro, si tratta di un'area che è sempre stata sottovalutata e con grossi problemi ma che ora con progetti come la Statale 106 o l'elettrificazione ferroviaria si candida a essere un'area vitale. La riflessione che bisogna fare poi è che il futuro è il Mediterraneo e qui la Calabria è baricentrica, il futuro è l'Africa, con scambi commerciali e anche di manodopera». Un passaggio poi sul porto di Gioia Tauro: «Nel mio intervento ho sottolineato il grande lavoro del presidente dell'Autorità portuale Agostinelli, il porto di Gioia Tauro oggi è il porto più importante d'Italia e del Mediterraneo. Agostinelli - osserva ancora Perciaccante - aveva anche tentato di rilanciare il porto di Corigliano: mi riferisco all'investimento

levoli: "L'Europa può costruire navi. Ma Bruxelles deve ricreare le condizioni e le competenze"

levoli ricorda come Mario Monti, quando era Commissario europeo, non volle prorogare i contributi ai cantieri presso cui Marnavi stava costruendo le proprie unità, il che comportò dieci anni di cassa integrazione per i lavoratori. La compagnia italiana Marnavi torna in Cina alla ricerca di nuove navi dopo le due che nei mesi scorsi ha ordinato presso il cantiere Zhoushan Dashenzhou shipbuilding. Per le due navi già in costruzione la consegna è prevista per fine 2026, principio 2027. Si tratta di unità chimichiere da 13.000 tonnellate dwt con cisterna in acciaio inox, adatte a qualsiasi tipo di carico liquido. Molto richieste dal mercato, tanto che presto ne potrebbero arrivare altre in flotta. Intanto si tratta per una ulteriore opzionata e che potrebbe essere consegnata per metà 2027. La guerra commerciale avviata da Trump nei confronti della Cina, conflitto che pure in vista di sviluppi ulteriori appare in questo momento sospeso dopo l'accordo di Ginevra, minacciava di avere un impatto sulle navi costruite dai cantieri di Pechino. Domenico levoli, presidente di Marnavi, non è però preoccupato: «Per ora - spiega - non c'è ancora niente di deciso. Inoltre le nostre navi verranno utilizzate in Mediterraneo e Nord Europa. Penso che le preoccupazioni finora siano soprattutto ipotesi». C'è inoltre un altro aspetto da considerare: per questo tipo di navi, le alternative alla Cina sono poche. «Per come siamo messi, i cantieri in Europa sono stati cancellati e ormai si è persa la professionalità. Fra i paesi da scegliere per costruire una nave, oltre alla Cina, sono rimasti soltanto Corea del Sud e Giappone». levoli ricorda come Mario Monti, quando era Commissario europeo, non volle prorogare i contributi ai cantieri presso cui Marnavi stava costruendo le proprie unità, il che comportò dieci anni di cassa integrazione per i lavoratori. «Per un certo periodo oltre che in Cina abbiamo ordinato navi per il settore offshore in Turchia. In principio alcune delle navi ordinate in Cina le abbiamo rifiutate perché non raggiungevano gli standard previsti (è ad esempio accaduto dopo il ritardo nella consegna della Rita levoli, a cui avrebbe dovuto seguire un'altra costruzione che fu invece cancellata, ndr), ma adesso la professionalità dei cantieri cinesi è migliorata. E oggi anche i cantieri turchi non sono più competitivi rispetto a quelli del Far East». E l'ipotesi del governo Trump di ricominciare a costruire navi negli Stati Uniti è credibile? «Bisognerebbe che il governo americano concedesse ai cantieri contributi molto alti, non credo sia possibile», afferma l'armatore. Marnavi è una compagnia nata nel 1910, opera con 38 navi nei campi petrolchimico (12 unità), servizi al settore offshore (12 unità), approvvigionamento alimentare delle isole italiane (7 unità) e servizi anti inquinamento (7 unità). La flotta è attiva fra Mediterraneo e Europa settentrionale, per clienti internazionali come a esempio Esso, Shell e Eni, e non è stata quindi interessata dagli sconvolgimenti che stanno interessando lo **shipping** nel Mar Rosso. Si



levoli ricorda come Mario Monti, quando era Commissario europeo, non volle prorogare i contributi ai cantieri presso cui Marnavi stava costruendo le proprie unità, il che comportò dieci anni di cassa integrazione per i lavoratori. La compagnia italiana Marnavi torna in Cina alla ricerca di nuove navi dopo le due che nei mesi scorsi ha ordinato presso il cantiere Zhoushan Dashenzhou shipbuilding. Per le due navi già in costruzione la consegna è prevista per fine 2026, principio 2027. Si tratta di unità chimichiere da 13.000 tonnellate dwt con cisterna in acciaio inox, adatte a qualsiasi tipo di carico liquido. Molto richieste dal mercato, tanto che presto ne potrebbero arrivare altre in flotta. Intanto si tratta per una ulteriore opzionata e che potrebbe essere consegnata per metà 2027. La guerra commerciale avviata da Trump nei confronti della Cina, conflitto che pure in vista di sviluppi ulteriori appare in questo momento sospeso dopo l'accordo di Ginevra, minacciava di avere un impatto sulle navi costruite dai cantieri di Pechino. Domenico levoli, presidente di Marnavi, non è però preoccupato: «Per ora - spiega - non c'è ancora niente di deciso. Inoltre le nostre navi verranno utilizzate in Mediterraneo e Nord Europa. Penso che le preoccupazioni finora siano soprattutto ipotesi». C'è inoltre un altro aspetto da considerare: per questo tipo di navi, le alternative alla Cina sono poche. «Per come siamo messi, i cantieri in Europa sono stati cancellati e ormai si è persa la professionalità. Fra i paesi da scegliere per costruire una nave, oltre alla Cina, sono rimasti soltanto Corea del Sud e Giappone». levoli ricorda come Mario Monti, quando era Commissario europeo, non volle prorogare i contributi ai cantieri presso cui Marnavi stava costruendo le proprie unità, il che comportò dieci anni di cassa integrazione per i lavoratori. «Per un certo periodo oltre che in Cina abbiamo ordinato navi per il settore offshore in Turchia. In principio alcune delle navi ordinate in Cina le abbiamo rifiutate perché non raggiungevano gli standard previsti.

The Medi Telegraph

Focus

tratta di un'attività particolare e molto specializzata, che rende la compagnia un caso particolare nell'armamento nazionale e europeo. Oltre al trasporto di rinfuse liquide e al servizio alle piattaforme offshore, infatti, il gruppo comprende anche attività come la ricerca scientifica. Le sue navi sono utilizzate in attività archeologiche. E alcune unità sono destinate a portare prodotti agroalimentari sulle isole, nel segno della continuità territoriale. Per zone afflitte dalla siccità e dalla carenza di acqua, come la Sicilia, è stato sviluppato anche il progetto di un dissalatore marino mobile, cioè una nave che al suo interno trasforma l'acqua del mare in acqua potabile. Insomma, lavorare con marnavi significa avere a che fare con molti mondo diversi fra loro e spesso distanti dalla stessa attività armatoriale. Intanto, tornando alle attività più tradizionali, alle due navi ordinate se ne aggiungeranno presto altre. «Abbiamo opzioni che stiamo trattando per portare avanti il rinnovo della flotta, per navi cisterna fra 10.000 e 25.000 tonnellate dwt. Inoltre anche per quanto riguarda il settore offshore stiamo pensando di ordinare nuove navi di ultima generazione, diverse da quelle attuali, con tecnologie futuristiche». E qui torna il discorso della cantieristica europea: levoli ordinerebbe volentieri nel Vecchio continente se si ricreassero condizioni competitive: «Vedremo se l'Unione europea avrà di nuovo l'idea di sviluppare davvero l'industria navale come negli anni passati, quando noi ordinavamo in cantieri in Italia e Danimarca. Se invece non cambierà niente ci rivolgeremo al Far East». Che cosa sarebbe necessario per sviluppare la nostra cantieristica in quei settori navali che sono andati altrove? «Bisognerebbe dare contributi alla costruzione delle flotte e premi per le demolizioni che rendano possibile costruire in Italia, come si faceva trent'anni fa, invece che mandare i lavoratori in cassa integrazione. Molte professionalità sono andate via, dovremmo recuperarle. In Turchia si continua a costruire, sono più competitivi di noi, anche se meno del Far East. Al principio dovremmo prendere manodopera straniera e addestrare le nuove generazioni». La vostra compagnia esiste da più di un secolo, quali sono oggi i cambiamenti più rilevanti dei mercati? «Non è questione - risponde Domenico levoli - di cambiamenti rilevanti. I cambiamenti avvengono giorno per giorno, vanno seguiti». -.